



The European House

Ambrosetti

80° ANNIVERSARIO FEDERAZIONE ANIE

PRESENTAZIONE DI VALERIO DE MOLLI

Managing Partner e CEO, The European House – Ambrosetti e TEHA Group

Mercoledì 18 giugno 2025

Auditorium della Tecnica di Confindustria, Roma



TEHA Group

- TEHA Group, fondata nel 1965, è una società di consulenza per le Alte Direzioni con sede in Italia e uffici in tutto il mondo
- A 15 anni dal *management buy-out*, che ha liquidato il fondatore, TEHA Group ha rafforzato la propria leadership internazionale e si è confermata – dal 2013 – nella categoria "*Best Private Think Tanks*", **1° Think Tank in Italia**, **4° nell'Unione Europea** e tra i più rispettati indipendenti **su oltre 11.175 a livello globale** (fonte: «Global Go to Think Tank Index Report» dell'Università della Pennsylvania)
TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come **una delle 151 realtà Top Employer 2025 in Italia**
- TEHA Group fornisce:
 - Servizi di consulenza strategica e manageriale
 - Costruzione di scenari strategici, attività di *policymaking* e *advocacy* (>400 all'anno)
 - Piani di sviluppo territoriale ai Governi regionali e ai principali *player* locali (>60 iniziative negli ultimi 3 anni)
 - Programmi di alta formazione e *Forum* per la *leadership* politica ed imprenditoriale (oltre 850 incontri all'anno, con più di 3.500 esperti da tutto il mondo)



TEHA Group: I nostri numeri, i nostri successi nel 2024

Oltre
850 Eventi

Realizzati nel 2024, di cui l'11% in digitale, l'8% in fisico e l'81% phygital

1
Piattaforma proprietaria phygital

Know-how e tecnologia proprietaria per realizzare workshop, seminari, eventi digitali complessi

3.500
Esperti

Nazionali ed internazionali coinvolti nelle nostre diverse piattaforme

46.000
Imprenditori e manager

Nazionali ed internazionali che hanno partecipato ai nostri eventi e incontri in Italia e nel mondo

Oltre
400
Studi e Scenari

Sviluppati per Istituzioni e aziende nazionali ed internazionali

1°
Think Tank

Privato italiano, 4° nell'Unione Europea, tra i più rispettati e indipendenti – dal 2013 – su 11.175 a livello globale (*)

50
Anni

del Forum di Cernobbio nel 2024

18
Paesi

Italia, Francia, Belgio, Spagna, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia, Tunisia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Cina, Corea del Sud, Thailandia, Vietnam, Singapore

TOP EMPLOYER
2025

Per il quinto anno consecutivo, siamo stati riconosciuti Top Employer. Una delle 151 realtà nominate nel 2025 in Italia, sulla base dell'analisi specifica di 6 aree di policy HR e di oltre 400 best practice monitorate

330 Persone
di cui **61%**
Donne

Accomunate dalla stessa passione e voglia di fare

10+
anni di
innovazione

Da oltre 10 anni attore chiave dell'ecosistema italiano dell'innovazione: Corporate Venture Capital, Open Innovation, Acceleratore di Startup, scenari tecnologici

30+
anni di
sostenibilità

L'esperienza del nostro team di sostenibilità in progetti e soluzioni su misura per accelerare la transizione delle imprese verso un futuro sostenibile

11
Community

Tematiche o territoriali: Cashless Society, Valore Acqua per l'Italia, Retail 5.0, Life Sciences, Innotech, Smart Building, Zero Carbon, Floating Wind Offshore, Toscana, Food, Valore Rigenerazione Urbana

7
Think Tank
e Summit
Internazionali

Riconosciuti come una best-practice internazionale da parte dell'ASEAN Community. Menzionati come caso d'eccellenza nel Trattato del Quirinale - co-firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri italiano e dal Presidente della Repubblica Francese - per la cooperazione bilaterale rafforzata

120
Famiglie

Imprenditoriali assistite, tramite consulenza nei Patti di Famiglia e Sistemi di Governance

Obiettivi dell'iniziativa

- **Delineare lo scenario di riferimento** per il futuro della competitività industriale italiana, con particolare attenzione al ruolo strategico del settore Elettrotecnico ed Elettronico nei processi di transizione sostenibile e digitale, attraverso l'analisi dei principali trend economici, tecnologici e regolatori
- **Valutare l'impatto delle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche** sul sistema-Paese, mettendo in evidenza il contributo della filiera in termini economici e sociali, con un focus trasversale sui mercati finali (energia, industria, infrastrutture e building)
- **Individuare le leve abilitanti e le criticità strutturali** che il settore deve affrontare per sostenere la propria competitività nel contesto europeo e globale, con riferimento alle dinamiche della domanda interna, all'accesso al credito, al contesto regolatorio, al capitale umano, all'innovazione e alle catene di fornitura
- **Formulare proposte di policy e azioni strategiche**, condivise con gli stakeholder industriali, per rafforzare la capacità di investimento, innovazione e crescita del comparto, migliorare il quadro normativo e valorizzare il ruolo sistemico della filiera Elettrotecnica ed Elettronica nella transizione

Struttura metodologica e attività



- **I messaggi chiave dello Studio «Verso una nuova competitività industriale europea: Il ruolo strategico dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica»**
- Le leve strategiche per la competitività dell'industria italiana delle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche
- L'agenda di policy per il futuro dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica

I 5 messaggi chiave dello Studio Strategico

1. La scelta tra sostenibilità e competitività è **un falso dilemma**: con la pubblicazione del Competitiveness Compass, a febbraio 2025, il connubio tra sostenibilità e competitività **si afferma al centro dell'Agenda europea** per il quinquennio 2025-2029
2. Alla luce dei **trend attuali**, gli obiettivi di decarbonizzazione previsti al 2030 verranno raggiunti con **oltre 10 anni di ritardo quelli al 2040 con 20 anni e quelli al 2050 con 30 anni**: servono **450 miliardi di Euro di investimenti** ogni anno. Le tecnologie ANIE sono un **abilitatore chiave** della transizione sostenibile e digitale
3. Il settore Elettrotecnico ed Elettronico si distingue per un **ecosistema R&S tra i più attivi e reattivi** nel panorama industriale europeo e investe il **4% del proprio fatturato in attività di R&S**
4. Le **filieri estese dei quattro settori chiave** abilitati dal sistema ANIE (Energia, Building, Industria e Infrastrutture) generano un Valore Aggiunto pari a **1.000 miliardi di Euro** (oltre il **56% del PIL nazionale**) e sostengono il **48% dell'occupazione**
5. I quattro settori abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche attivano oltre **40 miliardi di Euro di investimenti**, pari al **30% del totale degli investimenti privati in Italia**

1.

La scelta tra sostenibilità e competitività è **un falso dilemma**: con la pubblicazione del Competitiveness Compass, a febbraio 2025, il connubio tra sostenibilità e competitività **si afferma al centro dell'Agenda europea** per il quinquennio 2025-2029

La decarbonizzazione è da tempo al centro dell'Agenda strategica europea

Nov. 2016

Presentazione del **Clean energy for all Europeans package**, che impone a ciascun Paese dell'UE di elaborare piani nazionali integrati decennali per l'energia e il clima (PNIEC) per il periodo 2021-2030

Mag. 2020

Presentazione del piano **Next Generation EU** per sostenere la ripresa *post-COVID* dell'UE con il **30%** delle risorse finanziarie dedicate alla transizione sostenibile

Mag. 2022

Presentazione del **REPowerEU Plan** per affrontare la crisi energetica e la dipendenza dalle importazioni di gas russo

Feb. 2023

Presentazione del **Green Deal Industrial Plan**, composto da 3 iniziative:

- Net-Zero Industry Act
- Critical Raw Materials Act
- Reform of electricity market design

Apr. 2024

Approvazione della **Direttiva Europea sulle prestazioni energetiche degli edifici** (EPBD) con l'obiettivo di ridurre del 16% i consumi energetici primari del parco immobiliare entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035

Dic. 2019

Presentazione dell'**European Green Deal** con 4 obiettivi chiave:

- Neutralità climatica **entro il 2050**
- Riduzione dell'**inquinamento**
- Sostenere le imprese nella **produzione e nelle tecnologie sostenibili**
- **Transizione giusta e inclusiva**

Lug. 2021

Presentazione del **pacchetto Fit for 55**, che ambisce a mettere l'UE sulla strada della **neutralità climatica entro il 2050**

Ott. 2022

Proposte della Commissione europea per combattere i **prezzi elevati dell'energia** e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

Ott. 2023

Approvazione ufficiale della **direttiva RED III**: Quota minima prevista di rinnovabili sui consumi finali pari al **42,5%** (obiettivo **45%**)

Mag. 2024

Approvazione del **Net Zero Industry Act** e entrata in vigore del Critical Raw Materials Act per rilanciare la produzione europea della filiera delle green technologies

Feb. 2025

Presentazione del **Competitiveness Compass** che traccia il percorso per far sì che l'Europa sia leader per invenzione, produzione e immissione nel mercato di tecnologie, servizi e prodotti sostenibili

Il rapporto Draghi mette in evidenza il legame fondamentale tra decarbonizzazione e competitività...

Aree d'azione

SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

Chiudere il *gap di innovazione* con i principali competitor a livello globale (USA, Cina) per risolvere la criticità legata alla **produttività stagnante**

DECARBONIZZAZIONE E COSTO DELL'ENERGIA

Coniugare decarbonizzazione e competitività per **ridurre il costo dell'energia** e cogliere le opportunità legate alla decarbonizzazione

SICUREZZA DELLE SUPPLY CHAIN

Aumentare la sicurezza di approvvigionamento delle supply chain e **ridurre la dipendenza delle forniture extra-UE**

Elementi costitutivi della nuova strategia industriale dell'UE

1. Piena attuazione del **Mercato unico**
2. Investire **750-800 miliardi di Euro aggiuntivi annui tra il 2025 e il 2030**, pari al **4,4-4,7% del PIL dell'UE del 2023**
3. Allineamento di **politiche industriali, commerciali e concorrenziali**
4. Ridefinizione della **governance UE**, aumentando il coordinamento e riducendo gli oneri normativi velocizzando il processo decisionale

... che con la formalizzazione del Competitiveness Compass viene posto al centro dell'Agenda Europea

- Il 29 gennaio 2025 la Commissione Europea ha presentato il «**Competitiveness Compass**», la «Bussola della competitività europea» **riaffermando l'obiettivo dell'Unione di ridurre le emissioni di gas serra del 90% entro il 2040**
- La Commissione si impegna in un **processo di semplificazione delle normative vigenti** sui temi della decarbonizzazione, con l'obiettivo di velocizzare il processo
- Nel corso della conferenza stampa di annuncio del «*Competitiveness Compass*» **Ursula Von Der Leyen** (Presidente della Commissione Europea) in merito all'agenda strategica europea ha annunciato: «**Ora abbiamo un piano. Abbiamo la volontà politica. Ciò che conta sono velocità e unità. Il mondo non ci sta aspettando**»



Secondo il 61% degli associati ANIE le azioni intraprese dalle Istituzioni europee non sono sufficienti per rendere competitivo il sistema industriale

*Percentuale di rispondenti che
condividono l'affermazione*

61%

La competizione internazionale è troppo intensa e le strategie attuali adottate dalle istituzioni europee non sono sufficienti

È necessario **rilanciare la competitività delle filiere industriali strategiche**, tramite un impegno coordinato verso la reindustrializzazione e l'innovazione tecnologica

È **essenziale** consolidare la posizione dell'Europa nella **transizione green**, salvaguardando al tempo stesso la sua **autonomia tecnologica** e la **sostenibilità economica** di lungo periodo

2.

Alla luce dei trend attuali, gli obiettivi di decarbonizzazione previsti al 2030 verranno raggiunti con oltre **10 anni di ritardo** quelli al 2040 con **20 anni** e quelli al 2050 con **30 anni**:

servono **450 miliardi di Euro di investimenti** ogni anno

Le tecnologie ANIE sono un **abilitatore chiave** della transizione sostenibile e digitale

Le tecnologie e i servizi ANIE contribuiscono alla transizione green&smart di 4 settori di riferimento (Energia, Building, Industria e Infrastrutture)...

ENERGIA



Transizione elettrica

Trasmissione e distribuzione

Generazione di energia

Cavi elettrici e di comunicazione

Controllo e misurazione dei consumi

Tecnologie di automazione

Automazione industriale

Componenti elettronici
INDUSTRIA



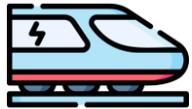
Transizione industriale

Sistemi di automazione

Trasporti ferroviari

Trasporti urbani

INFRASTRUTTURE



Eletrificazione dei trasporti

BUILDING

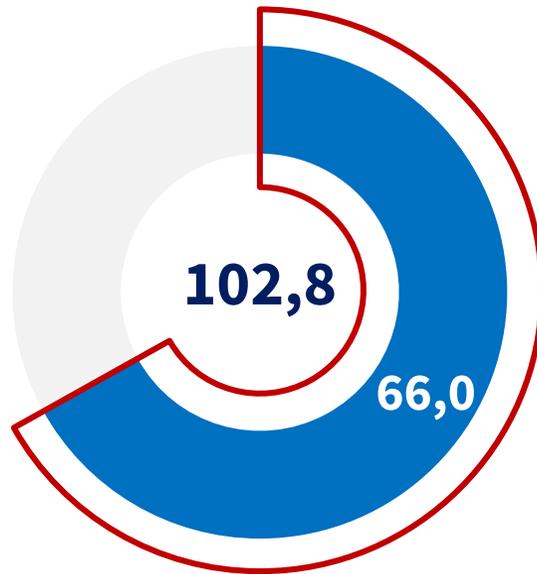


Efficientamento degli edifici

Tecnologie e servizi di
ANIE

... e attivano un fatturato di circa 103 miliardi di Euro, di cui 66 miliardi relativi alla componente tecnologica

Fatturato totale rappresentato da ANIE (miliardi di Euro), 2023



La componente tecnologica all'interno di ANIE vale **66 miliardi di Euro (64,2%)** e **abilita le tecnologie pulite**

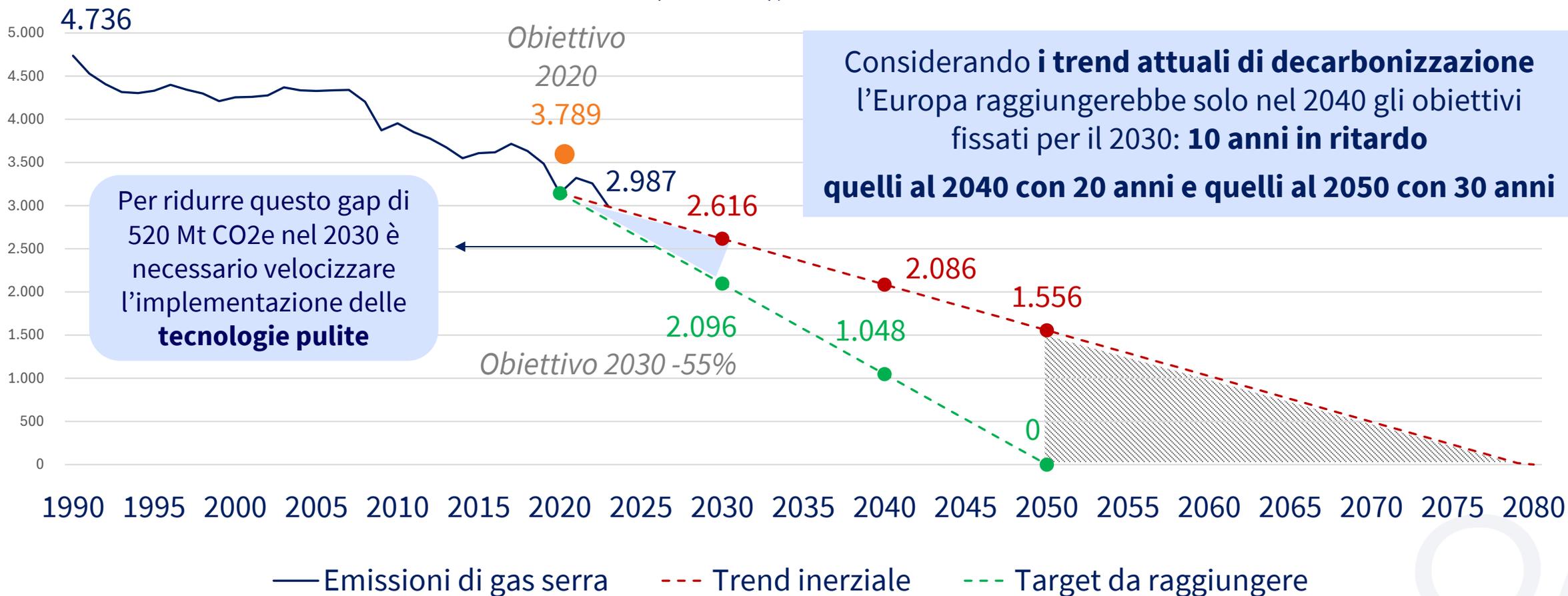
Tecnologie pulite*

A large light blue oval containing a list of clean technologies. The list includes:

- Tecnologie eoliche onshore e offshore
- Batterie e accumulo di energia
- Pompe di calore e geotermia
- Sistemi di gestione dell'energia degli edifici
- Tecnologie solari
- Idrogeno
- Tecnologie per la rete elettrica
- Carbon Capture and Storage
- Trasporto e utilizzo della CO2
- Ricarica per veicoli elettrici
- Combustibili alternativi sostenibili
- Biogas e biometano
- Tecnologie per altre energie rinnovabili

Ai trend attuali, l'Europa non sarà in grado di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione previsti

Emissioni nette di CO₂e in Europa rispetto agli obiettivi da raggiungere e al trend inerziale
(MtCO₂e), 1990-2050



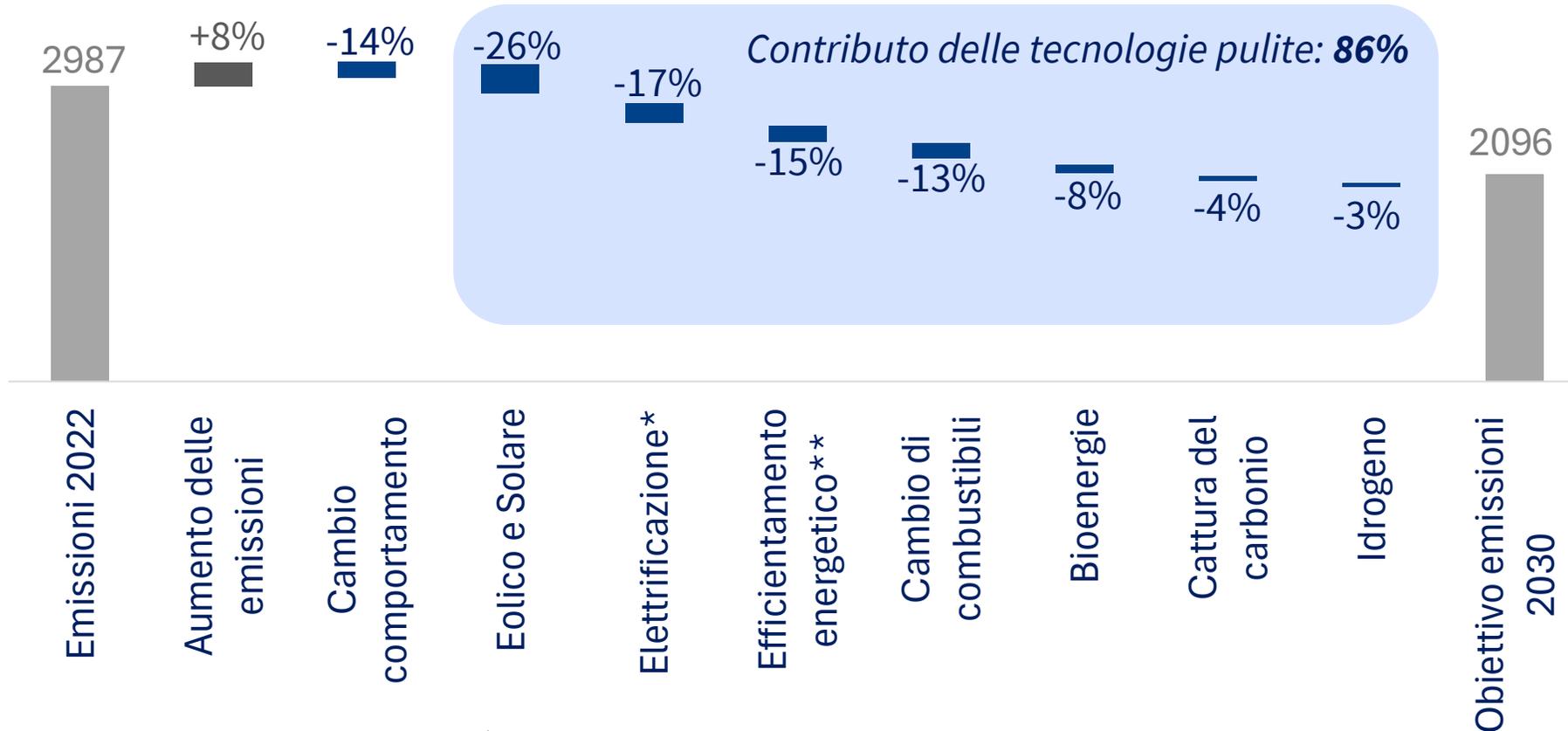
N.B. per calcolare il trend inerziale di decarbonizzazione è stata utilizzata la variazione media annua dal 1990 al 2024

(*) Questa raccomandazione è l'inizio di un dibattito politico e di un dialogo aperto con tutti gli attori del processo.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Commissione Europea, 2025

Le tecnologie pulite giocheranno un ruolo chiave nella decarbonizzazione, contribuendo per l'86% dell'abbattimento delle emissioni necessario

Contributo delle tecnologie nella riduzione delle emissioni in Europa (MtCO₂e), 2022-2030



Per raggiungere gli obiettivi climatici e colmare il gap al 2030, si stima che l'Unione Europea debba mobilitare circa **450 miliardi di Euro** di investimenti ogni anno nelle tecnologie pulite, pari al **2,64% del PIL comunitario**

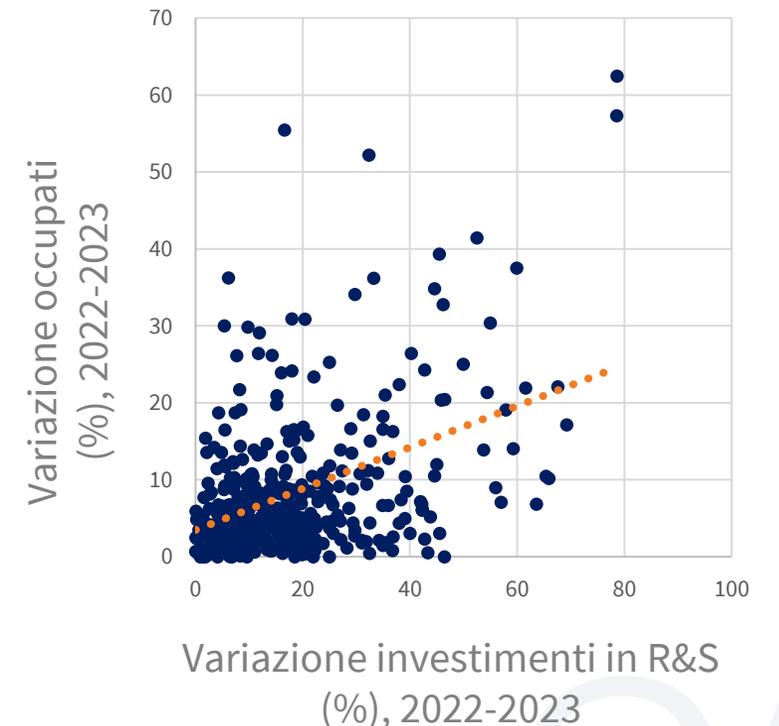
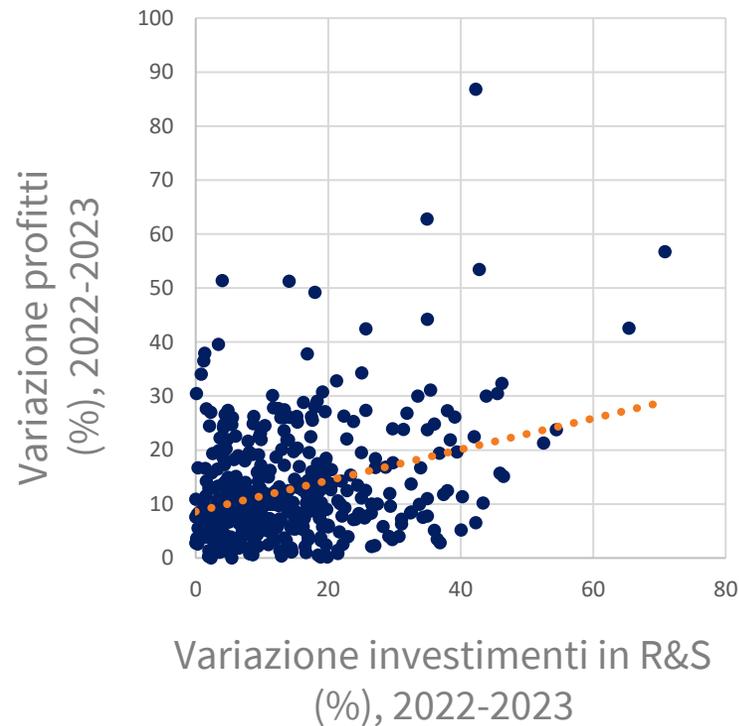
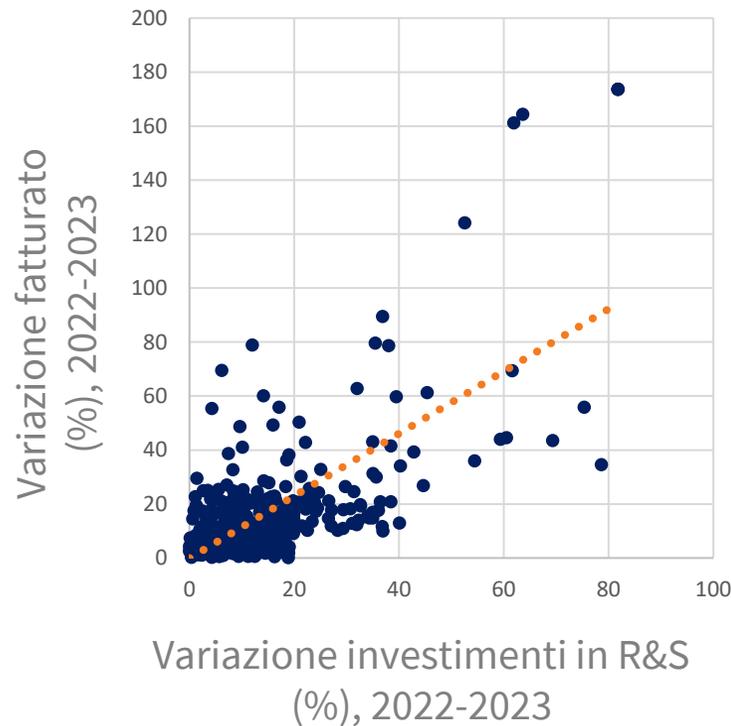
N.B il contributo di ogni tecnologia è stato calcolato applicando lo scenario Net Zero Emission della IEA ai dati europei

3.

Il settore Elettrotecnico ed Elettronico italiano si distingue per un **ecosistema R&S tra i più attivi e reattivi** nel panorama industriale europeo e investe il **4% del proprio fatturato in attività di R&S**

Per le imprese è strategico investire in Ricerca e Innovazione

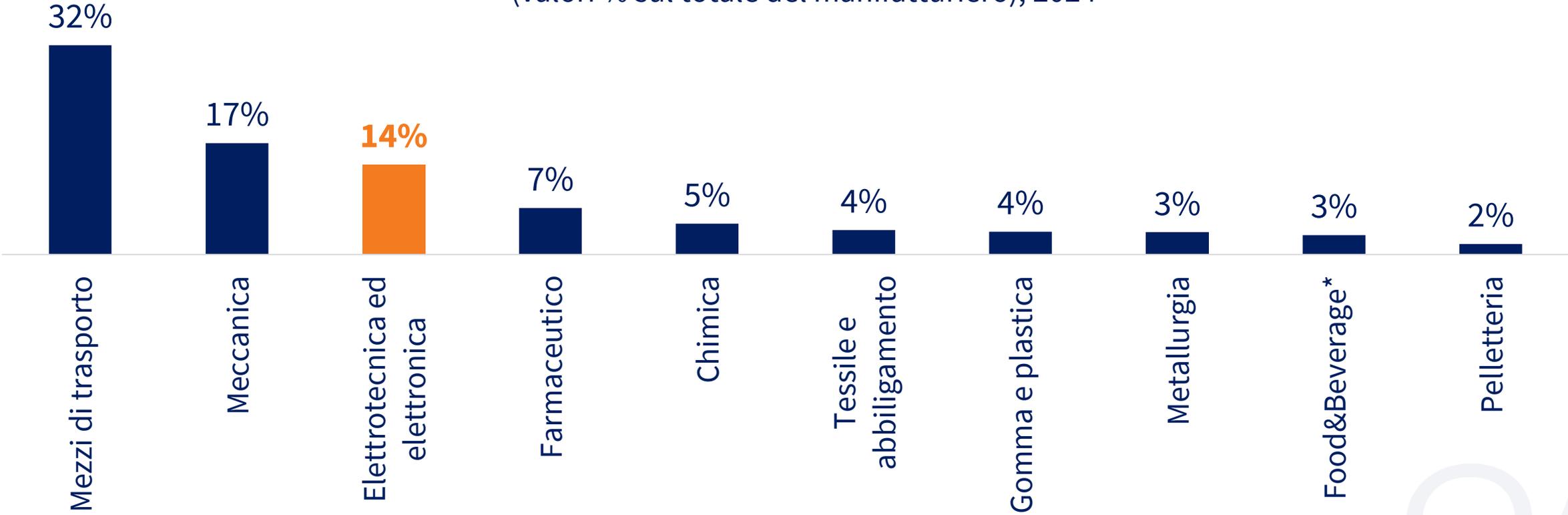
Relazione tra investimenti in R&S e performance aziendali nel cluster manifatturiero delle 800 top spender in R&S in Europa (var. %), 2022-2023



Esiste una **relazione positiva e significativa** tra investimenti in R&S e performance aziendali

In Italia, il settore dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica è 3° per investimenti in R&S, responsabile del 14% degli investimenti della manifattura...

Primi 10 settori manifatturieri in Italia per investimenti in R&S
(valori % sul totale del manifatturiero), 2024

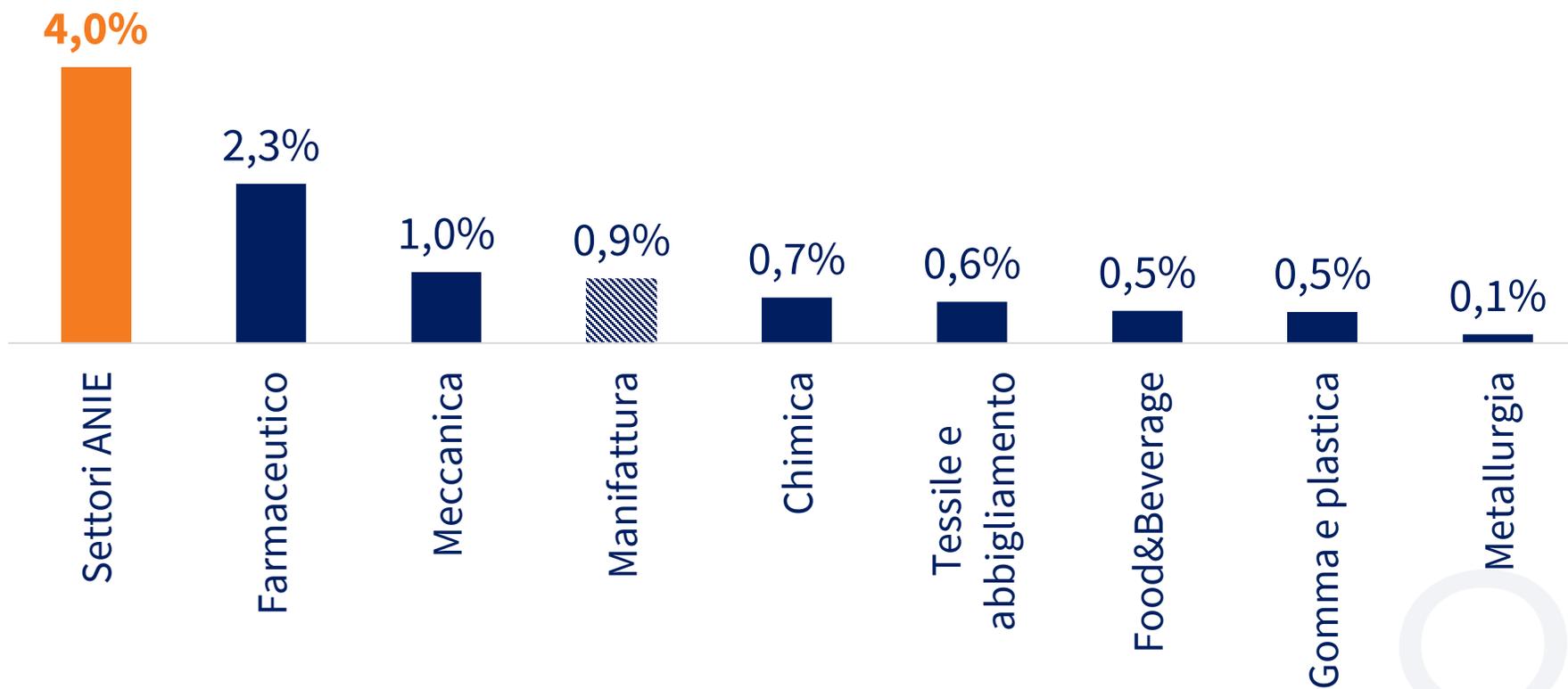


...ed è il primo per incidenza di investimenti in R&S sul fatturato

Incidenza degli investimenti in R&S sul fatturato per i primi 10 settori manifatturieri in Italia per investimenti in R&S

(valori % sul fatturato del settore), 2023

Quasi il **60% degli associati di ANIE** prevede un **aumento della spesa per R&S** nel prossimo triennio



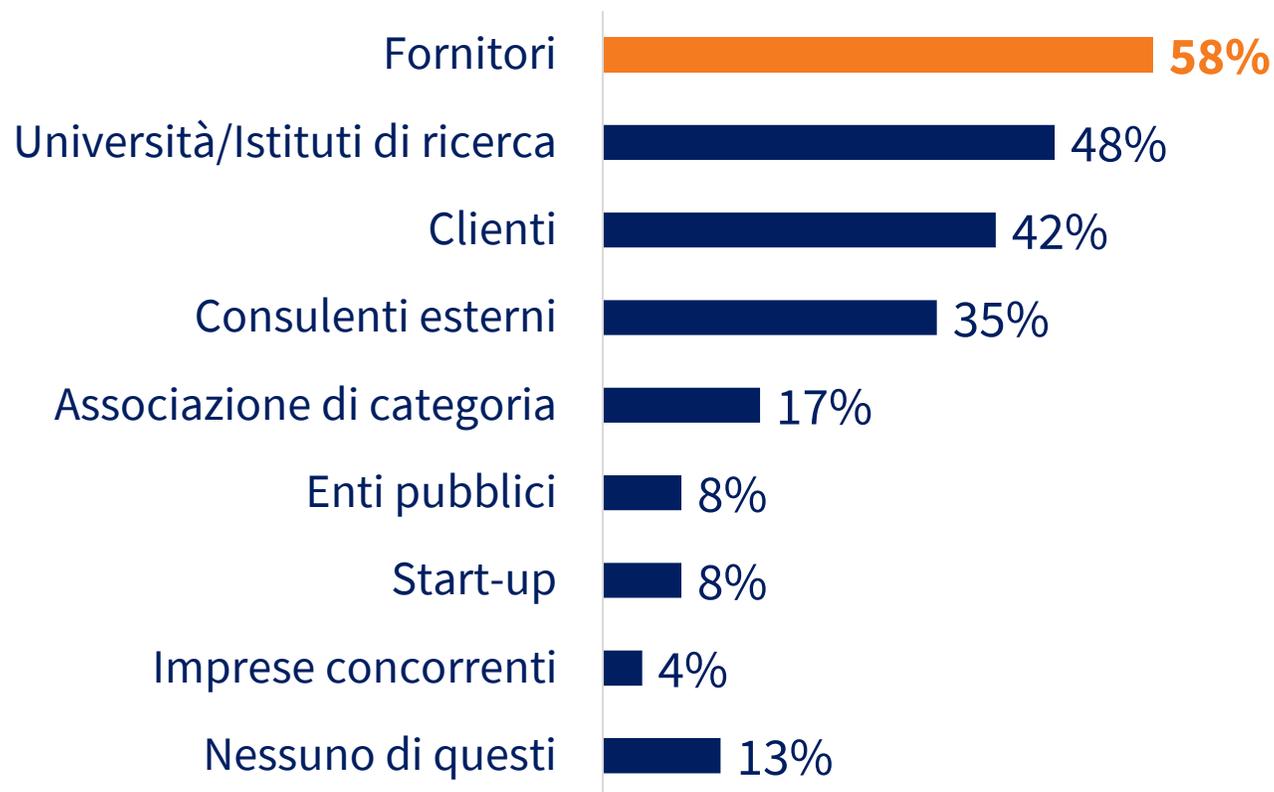
Oltre l'80% degli associati di ANIE investe in R&S per ampliare la gamma di prodotti offerti

Risposte alla domanda «Quali sono le principali finalità dell'attività di ricerca e sviluppo se svolta dalla sua Azienda?» (% totale, massimo 5 risposte), 2025



Circa il 60% degli associati di ANIE svolge attività di R&S in collaborazione con i fornitori, segnalando un approccio di filiera all'innovazione

Risposte alla domanda «Quali sono i principali partner con cui la sua Azienda svolge attività di ricerca e sviluppo?» (% totale, massimo 5 risposte), 2025



I **fornitori** risultano essere i **principali partner di ricerca e sviluppo** degli Associati ANIE, rivelando un **approccio di filiera** all'innovazione

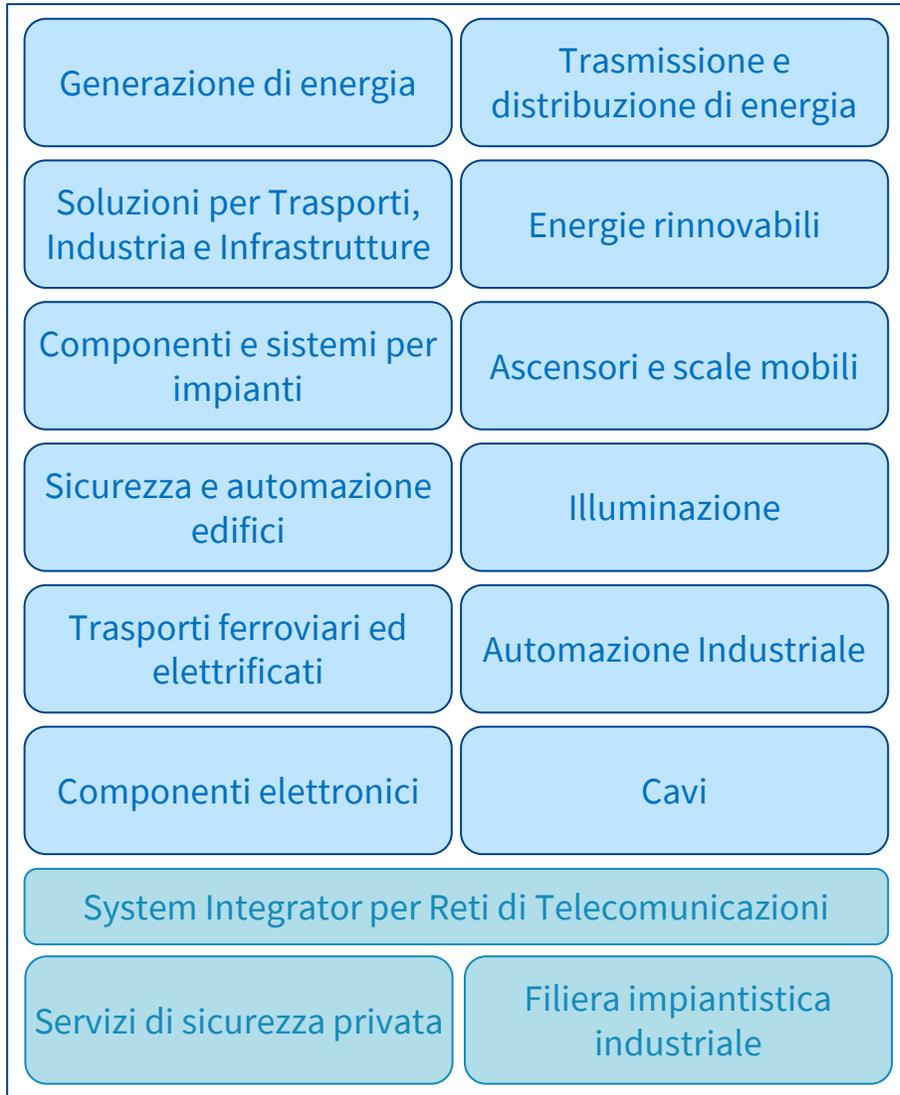
4.

Le filiere estese dei quattro settori chiave abilitati dal sistema ANIE (Energia, Building, Industria e Infrastrutture) generano un Valore Aggiunto pari a **1.085 miliardi di Euro** (oltre il **56% del PIL nazionale**) e sostengono il **48% dell'occupazione**

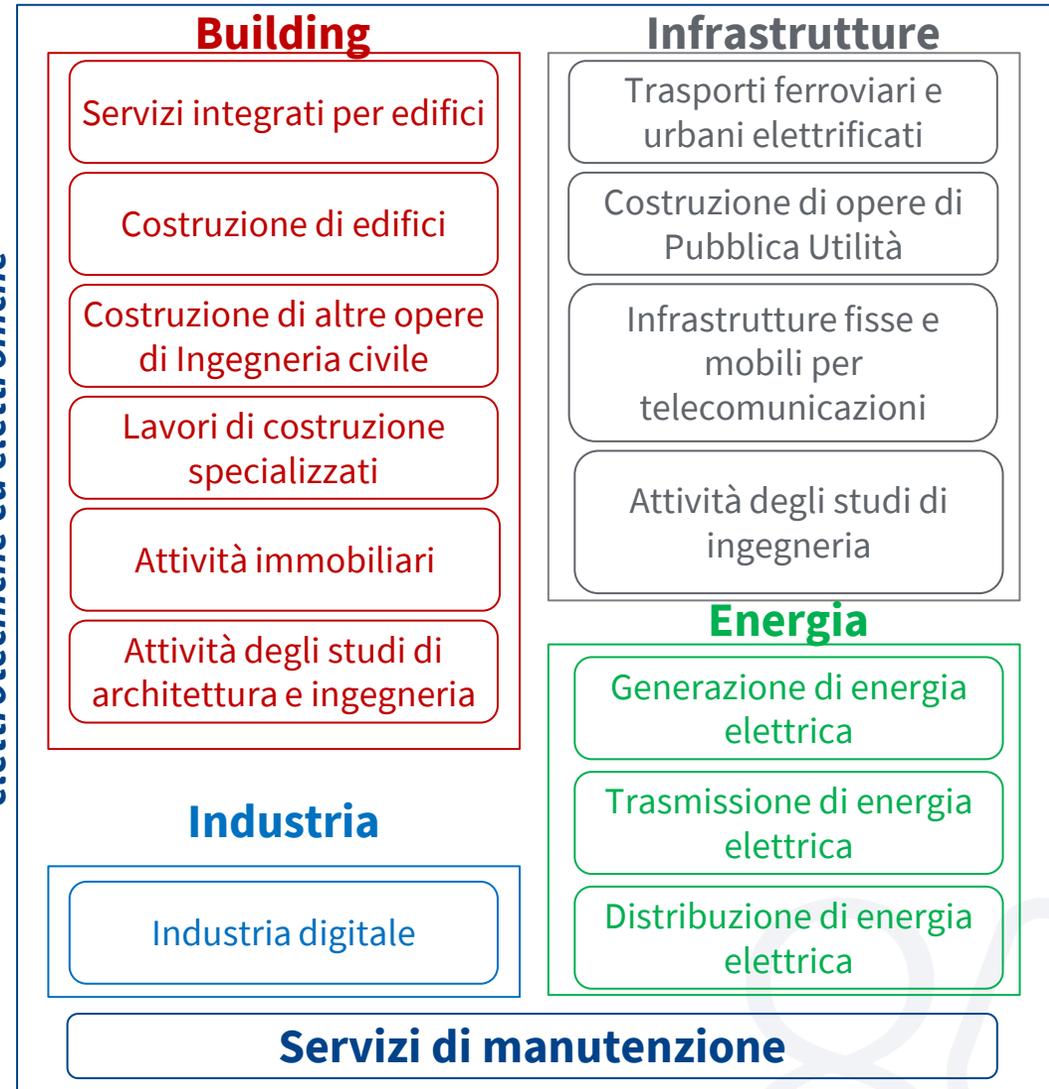
Le tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche sono abilitatori strategici dei settori del Building, dell'Energia, dell'Industria e delle Infrastrutture

La filiera estesa include **27 codici ATECO a 2 cifre**, **4 sottocodici a 3 cifre** e **3 sottocodici a 4 cifre**

Input e supporto fornito dall'industria elettrotecnica ed elettronica



Mercati abilitati dalle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche



I settori abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche generano €1.147 mld di fatturato e €356 mld di Valore Aggiunto



€1.147 mld
di fatturato
(+95,2% vs. 2015)



€356,3 mld
di Valore Aggiunto
(+53,5% vs. 2015)



40,3 mld
di investimenti
(+71,4% vs. 2015)



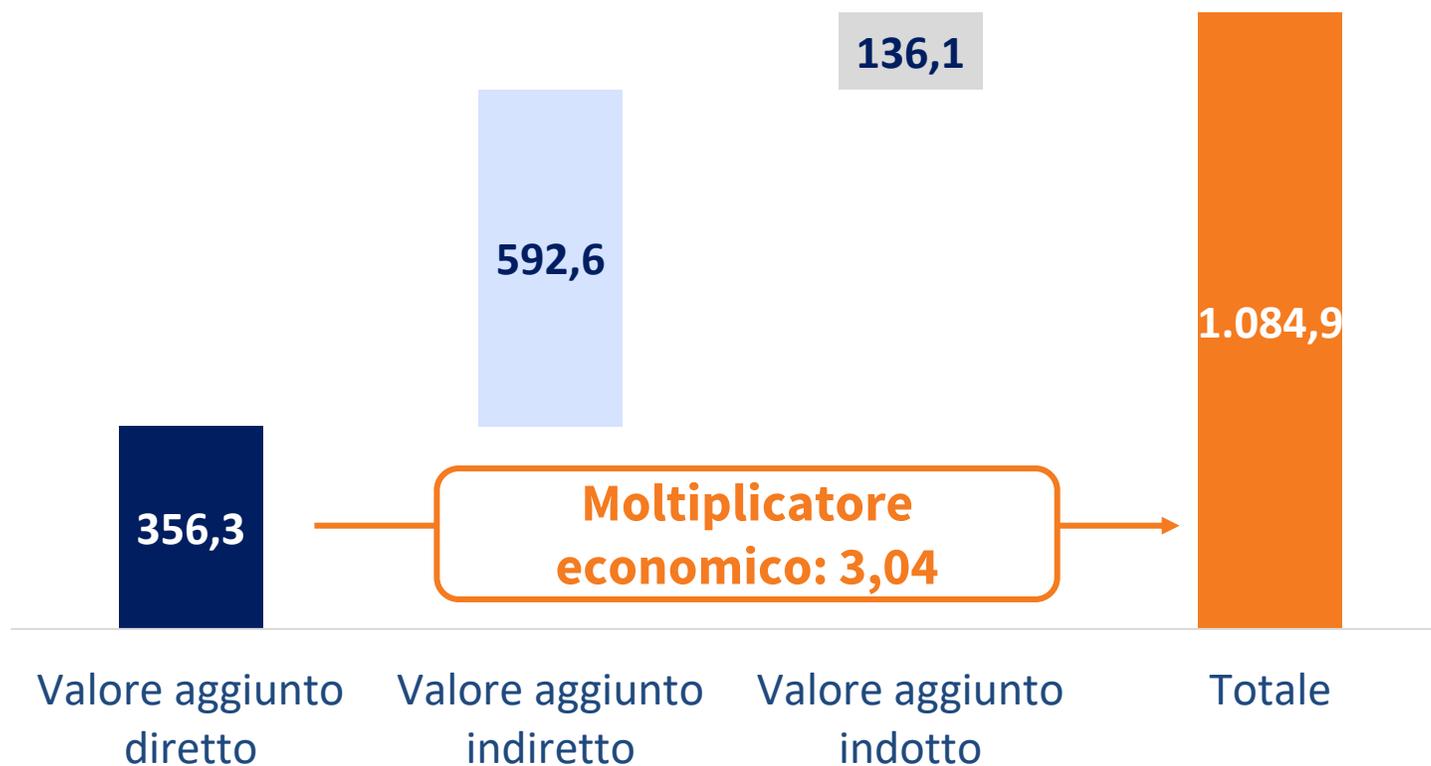
1,2 milioni
di imprese attive
(+1,9% vs. 2015)



2,8 milioni
di occupati
(+14,5% vs. 2015)

Le filiere estese dei settori abilitati dalle tecnologie ANIE producono un impatto complessivo sul PIL di oltre 1.000 miliardi di Euro...

Valore Aggiunto diretto, indiretto e indotto dei settori abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche (miliardi di Euro), 2023



Tramite l'attivazione delle catene di fornitura e subfornitura, i mercati finali abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche generano un Valore Aggiunto totale di

€1.085 miliardi

Per ogni Euro di Valore Aggiunto generato nei mercati finali, se ne attivano oltre

€3 aggiuntivi nell'intera economia

... e sostengono 11,7 milioni di occupati, con un effetto moltiplicativo di 4,16

Occupati diretti, indiretti e indotti dei settori abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche (mila occupati), 2023



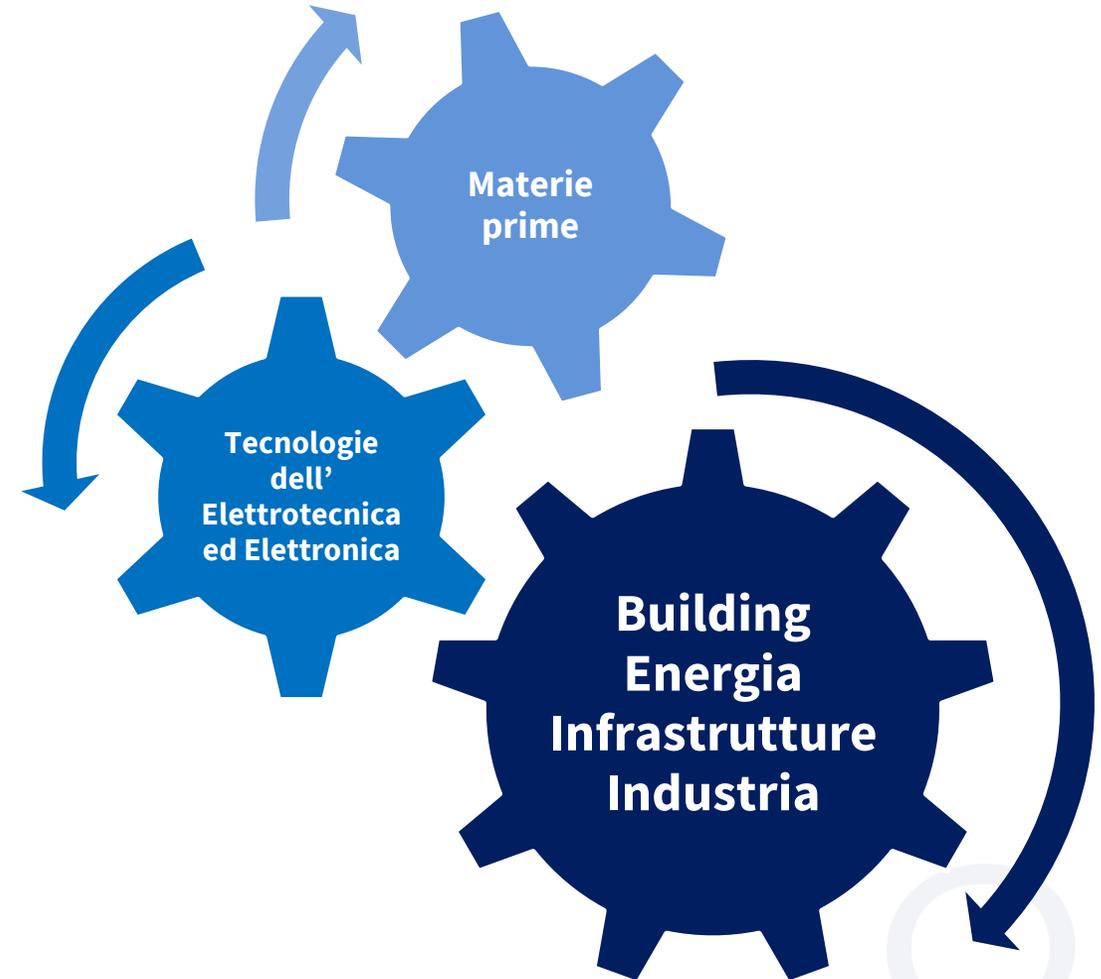
Tramite l'attivazione delle catene di fornitura e subfornitura, i mercati finali abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche abilitano

11,7 milioni di occupati

Per ogni occupato nel settore, se ne attivano circa **4,2 aggiuntivi nell'intera economia**

Le tecnologie ANIE costituiscono un ingranaggio chiave nella generazione del 56,7% del PIL e del 48% dell'occupazione nazionale

I mercati finali abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche, con le rispettive catene di fornitura e subfornitura, generano un Valore Aggiunto pari a **1.085 miliardi di Euro** sostenendo il **56,7% del PIL nazionale** e sostengono **11,7 milioni di occupati** pari al **48,0% dell'occupazione**

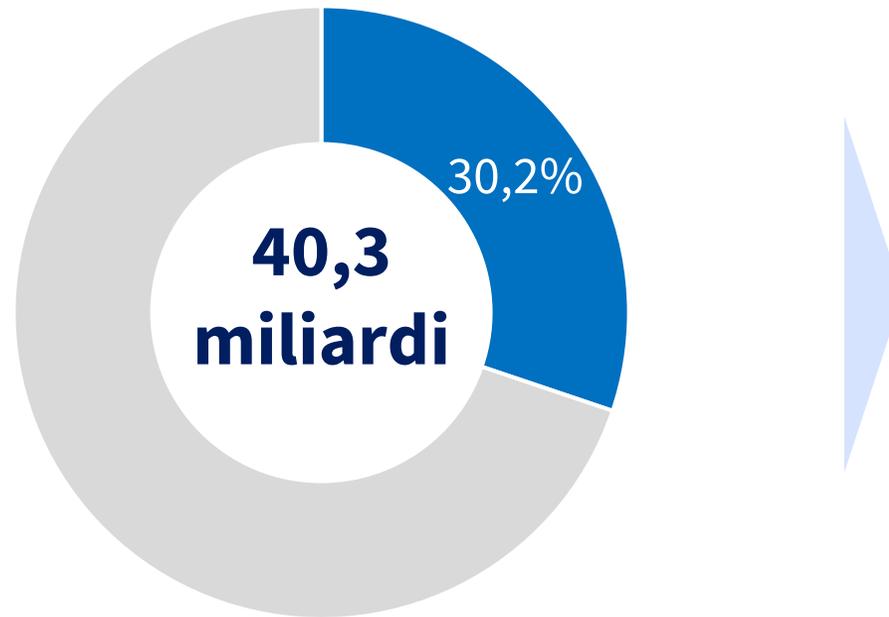


5.

I quattro settori abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche attivano oltre **40 miliardi di Euro di investimenti**, pari al **30% del totale degli investimenti privati in Italia**

I 4 settori abilitati dal sistema ANIE contribuiscono a oltre il 30% del totale degli investimenti privati in Italia...

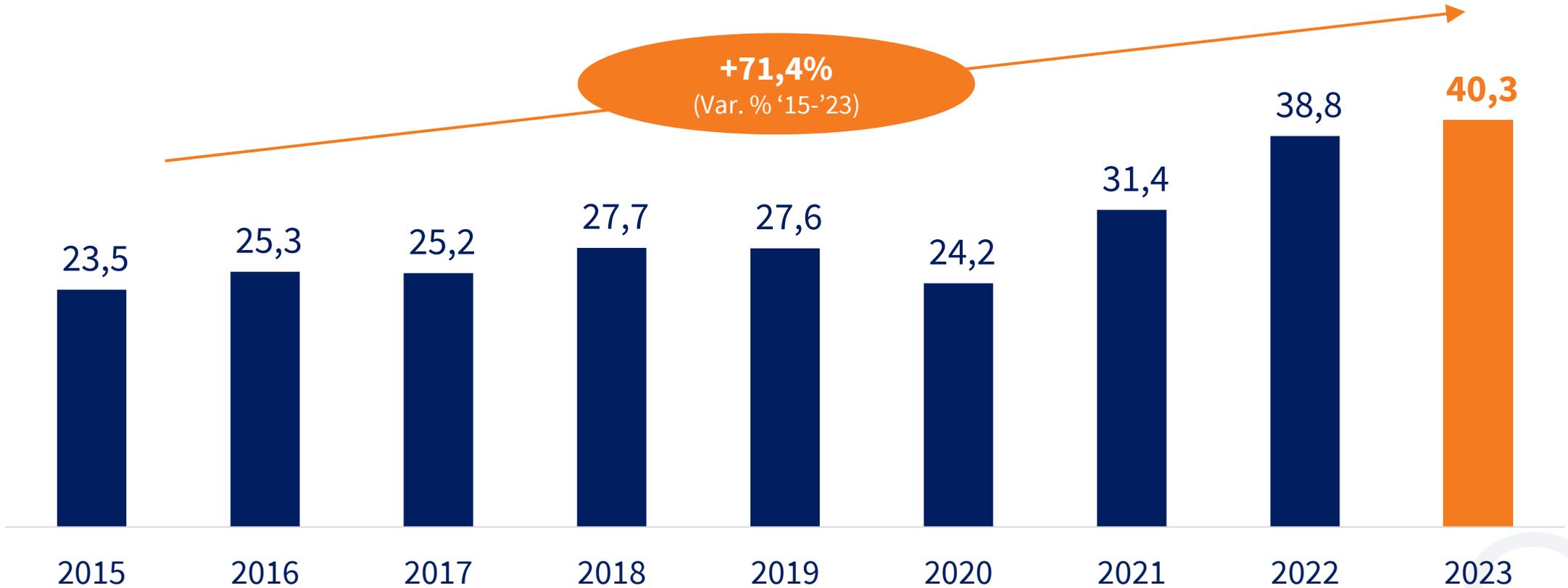
Incidenza degli investimenti dei settori abilitati dalle tecnologie ANIE (Energia, Building, Industria e Infrastruttura) sul totale nazionale degli investimenti privati
(miliardi di Euro e % sul totale nazionale), 2023



Con **40,3 miliardi di Euro**, i quattro settori abilitati dal sistema ANIE **contribuiscono a oltre il 30%** del totale degli investimenti privati in Italia

... in crescita del 71,4% rispetto al 2015

Investimenti abilitati dal sistema ANIE nei 4 settori del Building, Energia, Infrastrutture e Industria (milioni di Euro), 2015-2023



Il mantra di TEHA Group



**SENZA INVESTIMENTI, NON C'È LAVORO,
SENZA LAVORO, NON C'È CRESCITA,
SENZA CRESCITA, NON C'È FUTURO!**

- I messaggi chiave dello Studio «Verso una nuova competitività industriale europea: Il ruolo strategico dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica»
- **Le leve strategiche per la competitività dell'industria italiana delle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche**
- L'agenda di policy per il futuro dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica

TEHA ha individuato tre leve strategiche prioritarie su cui è necessario intervenire

A

CAPITALE UMANO

La disponibilità di competenze avanzate, aggiornate e coerenti con le trasformazioni in atto rappresenta una condizione abilitante per la competitività a lungo termine

B

INNOVAZIONE E R&S

L'innovazione rappresenta un elemento chiave non solo per sostenere la competitività, ma anche per abilitare le tecnologie critiche della transizione green e digitale

C

SUPPLY CHAIN

Accorciare le filiere, diversificare le fonti e ridurre le dipendenze critiche dall'estero sono condizioni imprescindibili per garantire continuità operativa e autonomia industriale

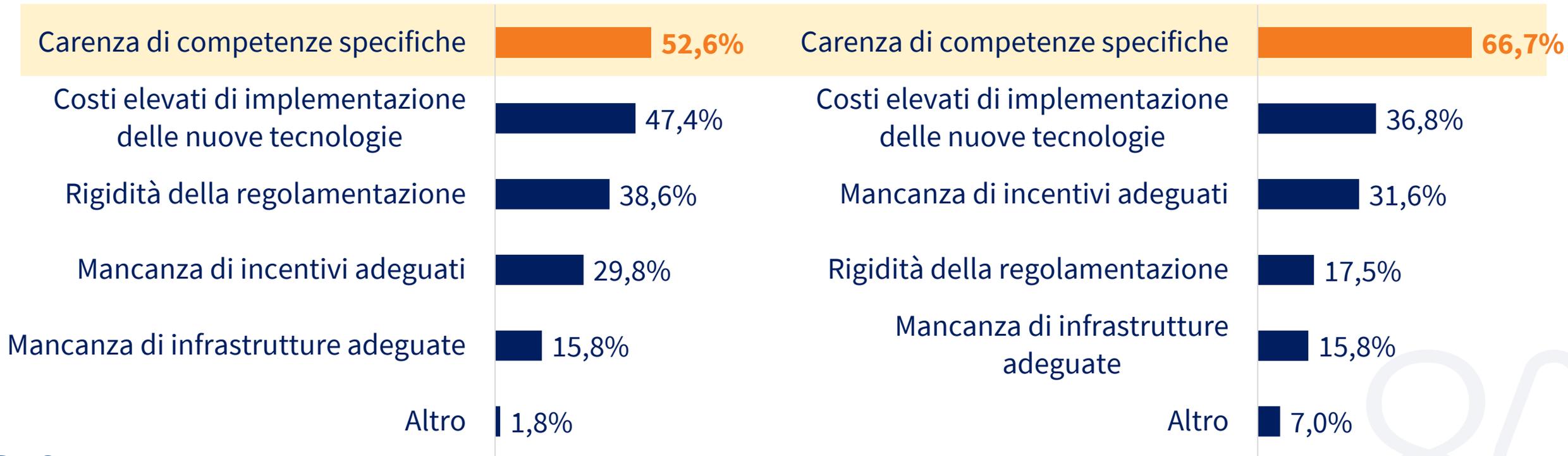
Gli Associati di ANIE identificano la carenza di competenze specifiche come principale criticità nell'affrontare le transizioni sostenibile e digitale

A. CAPITALE UMANO

Risposte alla domanda «Quali sono le principali criticità che la vostra azienda sta riscontrando nell'affrontare la transizione...?» (% sul totale), 2025

SOSTENIBILE

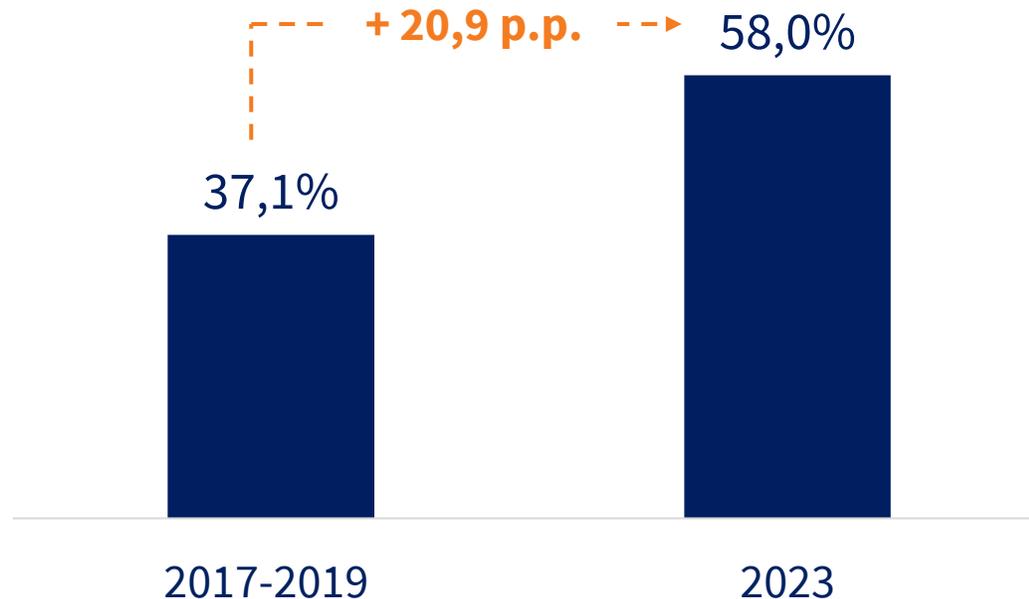
DIGITALE



Le posizioni lavorative con difficoltà di reperimento nel settore Elettrotecnico ed Elettronico sono in aumento...

A. CAPITALE UMANO

Percentuale di posizioni con difficoltà di reperimento nel settore elettrotecnico ed elettronico (% delle posizioni), 2017-2023

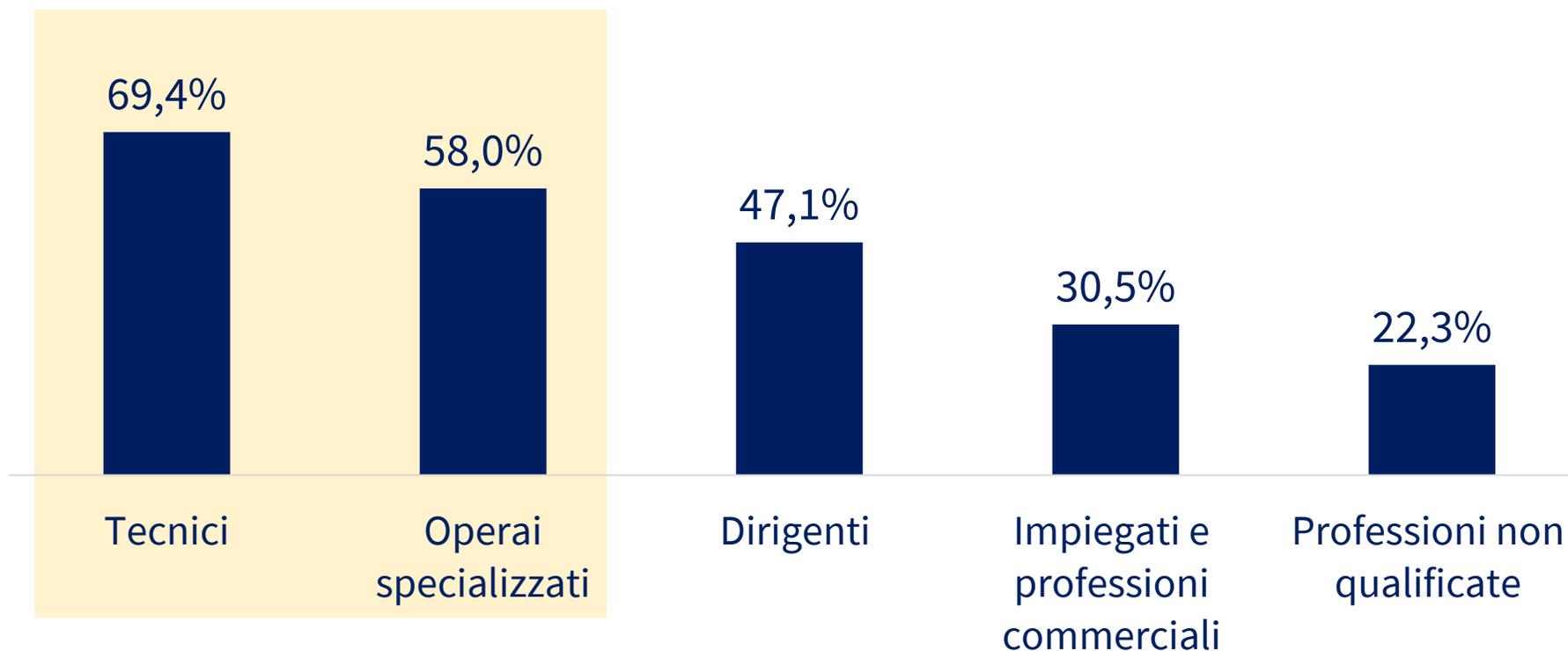


Le aziende del settore elettrotecnico ed elettronico hanno **difficoltà a reperire il personale per il 58% delle posizioni**, quasi +21 p.p. rispetto alla media del periodo pre-pandemia

... e le figure più difficili da reperire sono tecnici e operai specializzati

A. CAPITALE UMANO

Professioni più difficili da reperire nel settore elettrotecnico ed elettronico (% delle risposte), 2023



Le competenze per affrontare la duplice transizione non sono solo quelle digitali avanzate, ma anche trasversali e di base

A. CAPITALE UMANO



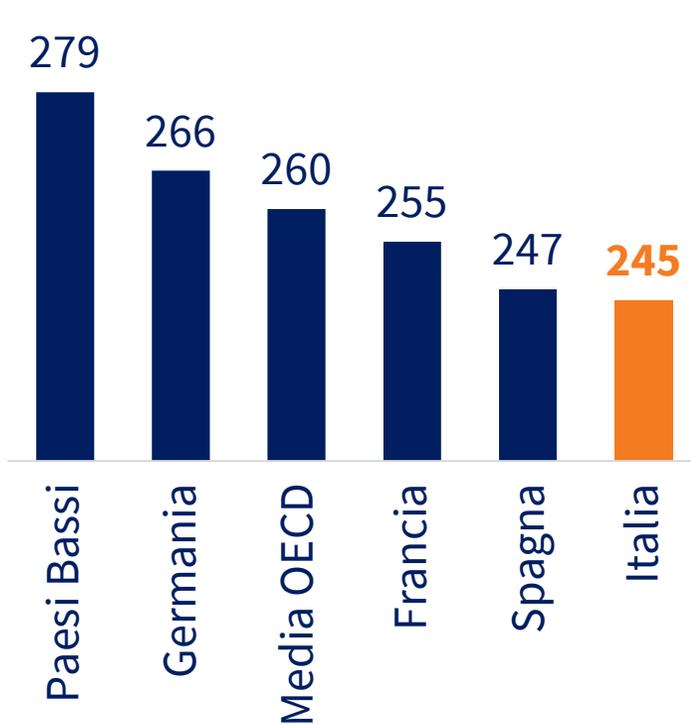
L'Italia presenta un significativo gap delle competenze per coglierne appieno le opportunità

Gli adulti Italiani sono tra i meno attrezzati tra i Paesi OECD anche per quanto riguarda le competenze cognitive di base

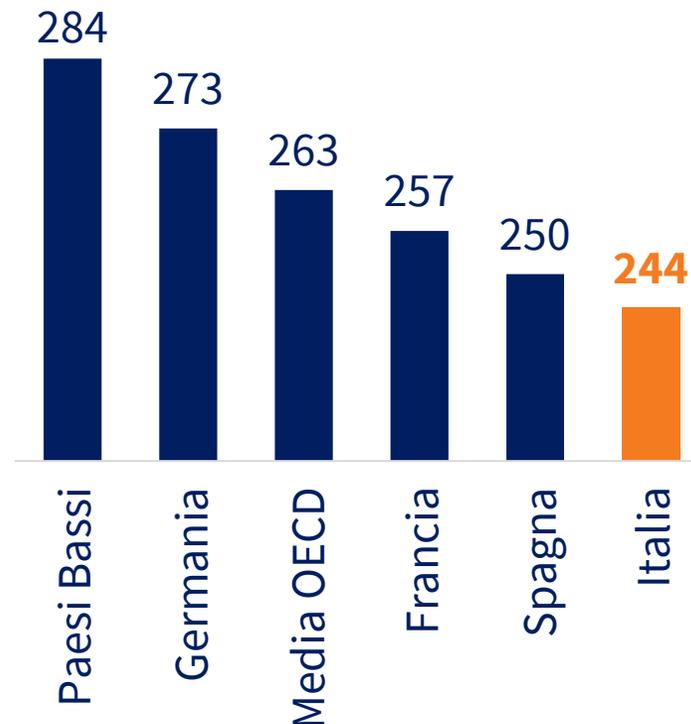


A. CAPITALE UMANO

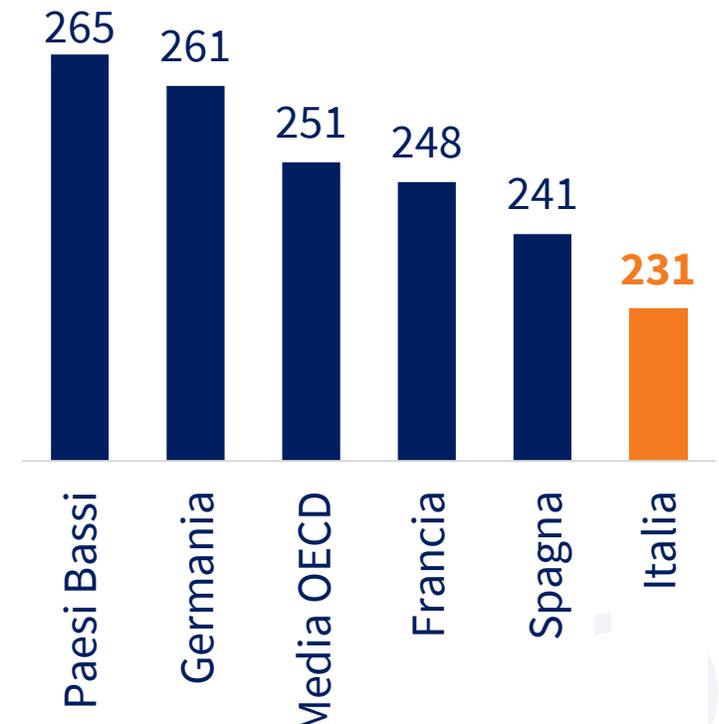
PIAAC* Literacy
OECD (punteggio), 2023



PIAAC* Numeracy
OECD (punteggio), 2023



PIAAC* Problem Solving
OECD (punteggio), 2023

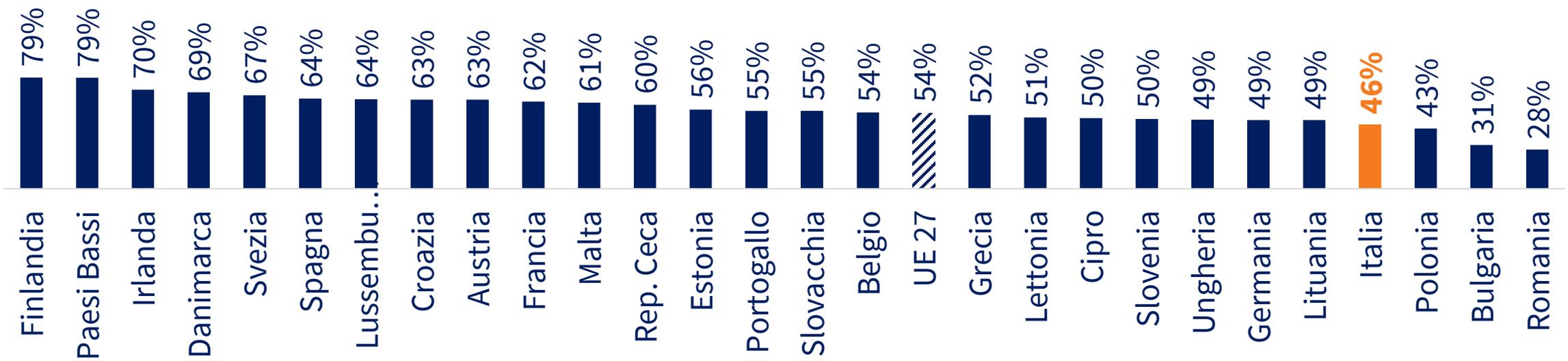


Inoltre, l'Italia ha solo il 46% degli adulti con competenze digitali di base, rispetto al target europeo al 2030 dell'80%



A. CAPITALE UMANO

Popolazione adulta con competenze digitali di base, Paesi UE (% pop. 16-74), 2023



80%
Adulti con competenze digitali di base



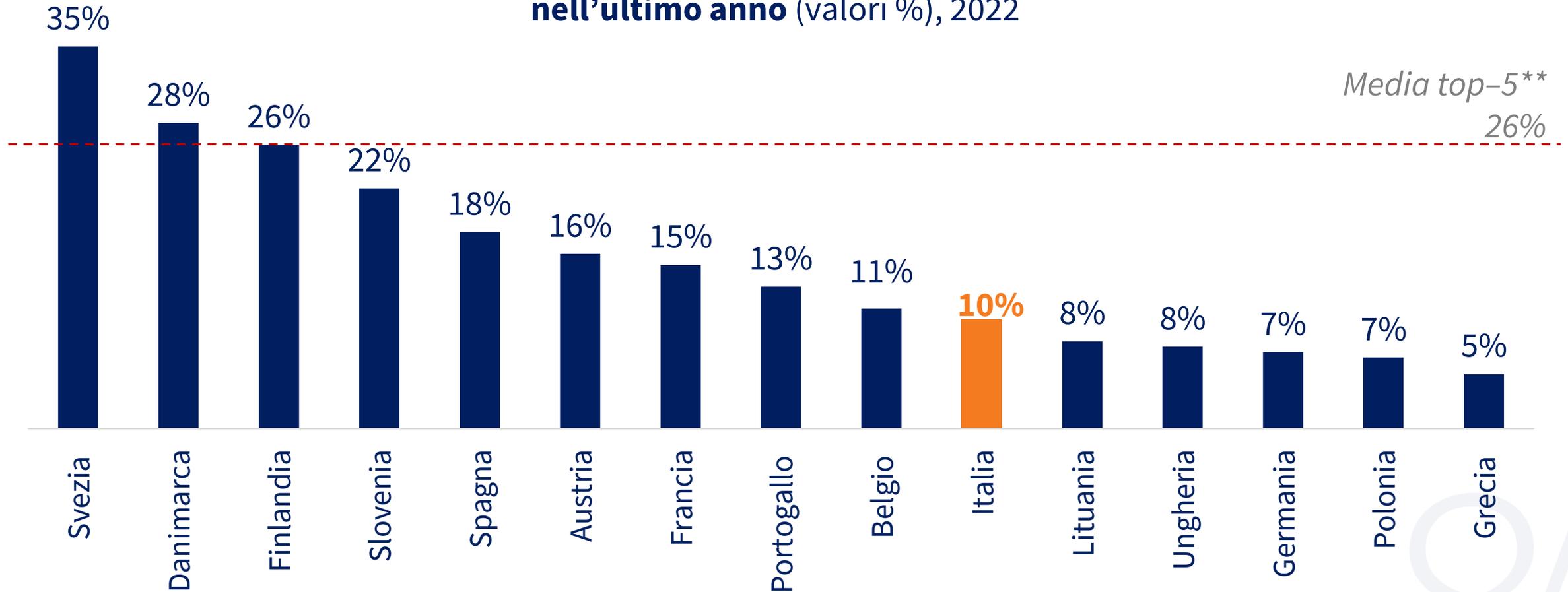
Cittadini italiani da formare: 15 Milioni

Solo il 10% della popolazione in età lavorativa ha ricevuto una formazione professionale negli ultimi 12 mesi



A. CAPITALE UMANO

Quota di popolazione in età lavorativa* che ha ricevuto una formazione professionale nell'ultimo anno (valori %), 2022

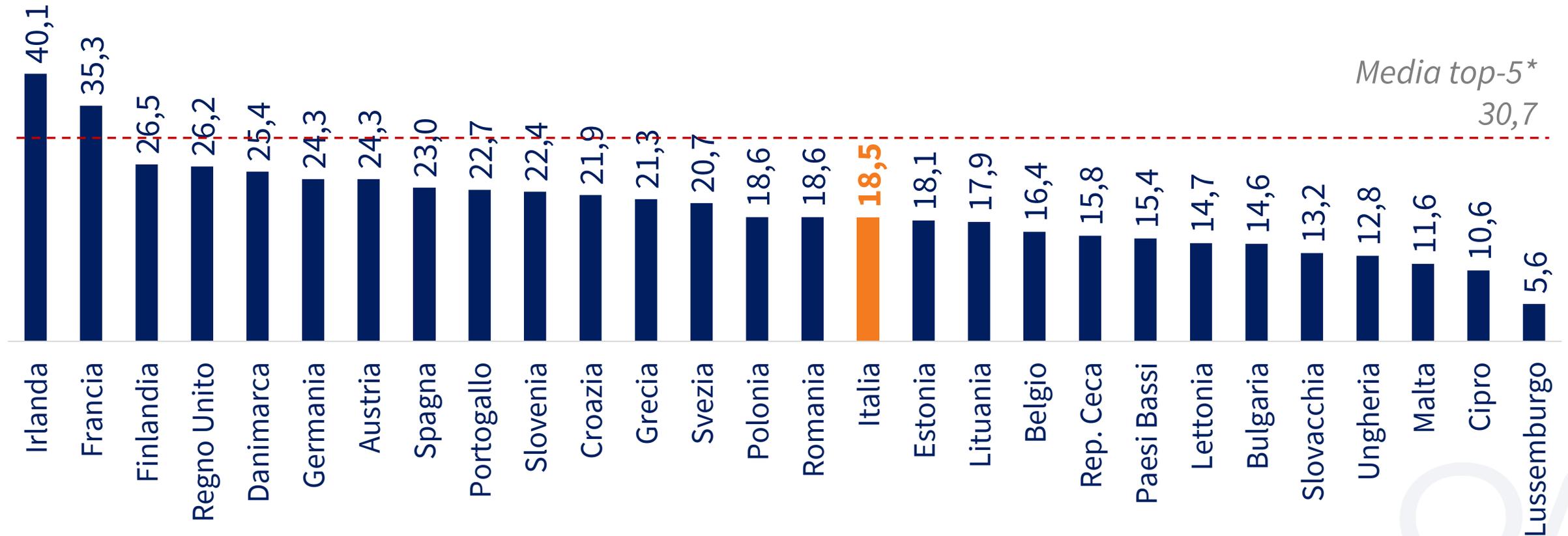


Il numero di laureati STEM nel sistema universitario italiano è di 18,5 per migliaia di abitanti, inferiore alla media della top-5 europea di 30,7...



A. CAPITALE UMANO

Laureati in discipline STEM tra i 20 e i 29 anni
(numero di laureati per migliaia di abitanti), 2022

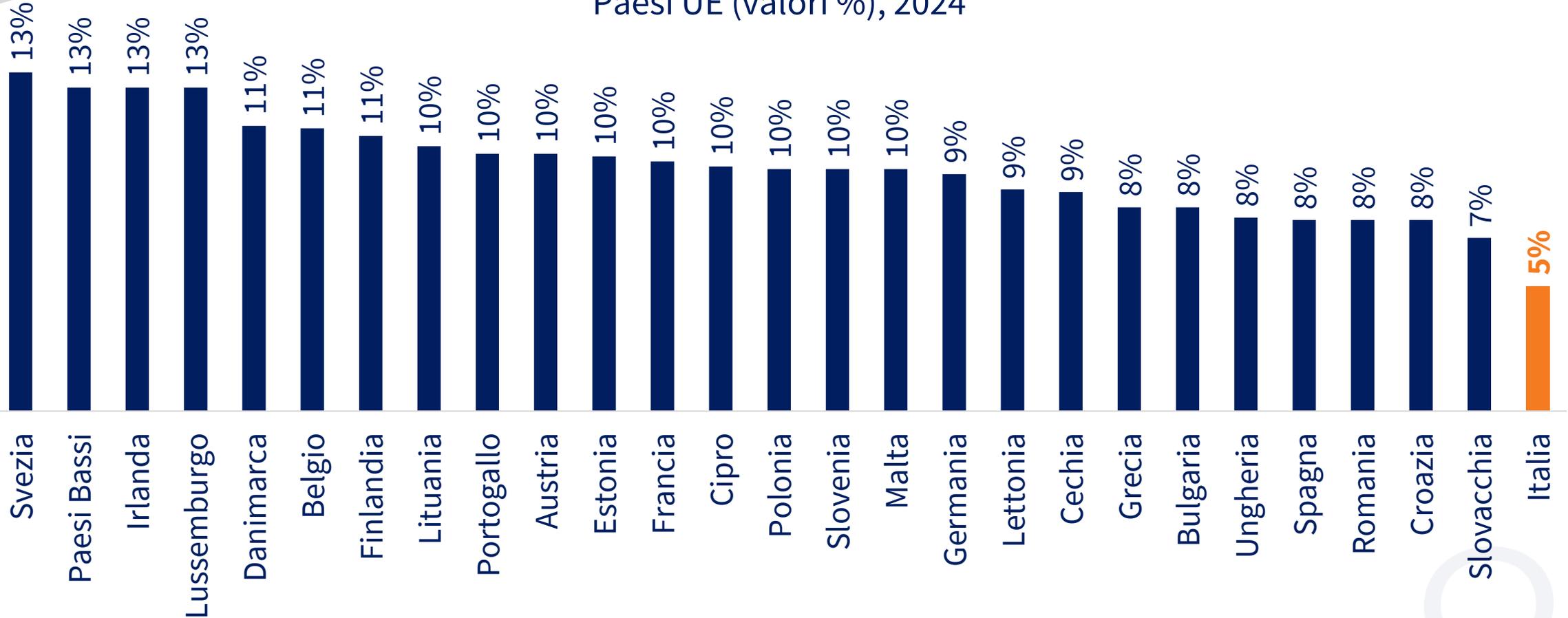


... e la quota di STEM nella forza lavoro in Italia è la più bassa tra i Paesi UE



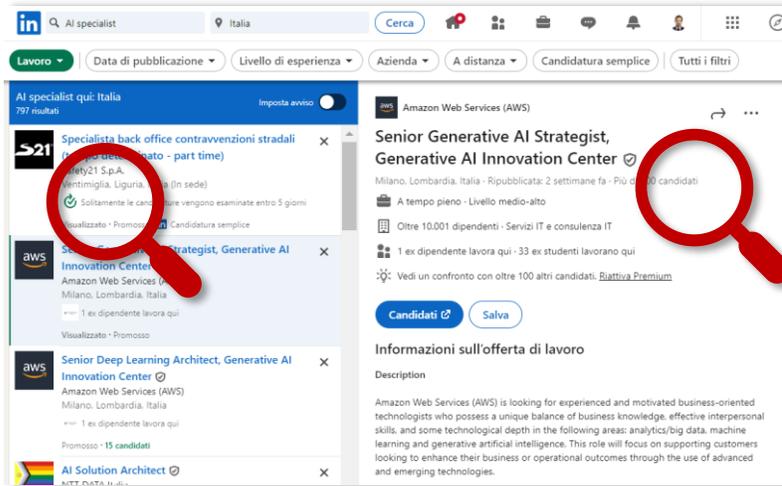
A. CAPITALE UMANO

STEM* nella forza lavoro
Paesi UE (valori %), 2024



Per comprendere la domanda di competenze sul mercato del lavoro, TEHA ha usato un tool AI proprietario per analizzare dati di LinkedIn

A. CAPITALE UMANO



Lo strumento raccoglie tutte le offerte di lavoro pubblicate su LinkedIn **dal 10 ottobre 2024 al 10 aprile 2025** in Italia

Informazioni estratte:

- Titolo di lavoro
- Nome dell'azienda
- Sede degli uffici
- Luogo di lavoro
- Numero di candidati
- Seniority
- Tipo di contratto
- Competenze
- Descrizione del lavoro

+473k
Annunci di lavoro

+5k
Pubblicazioni giornaliere

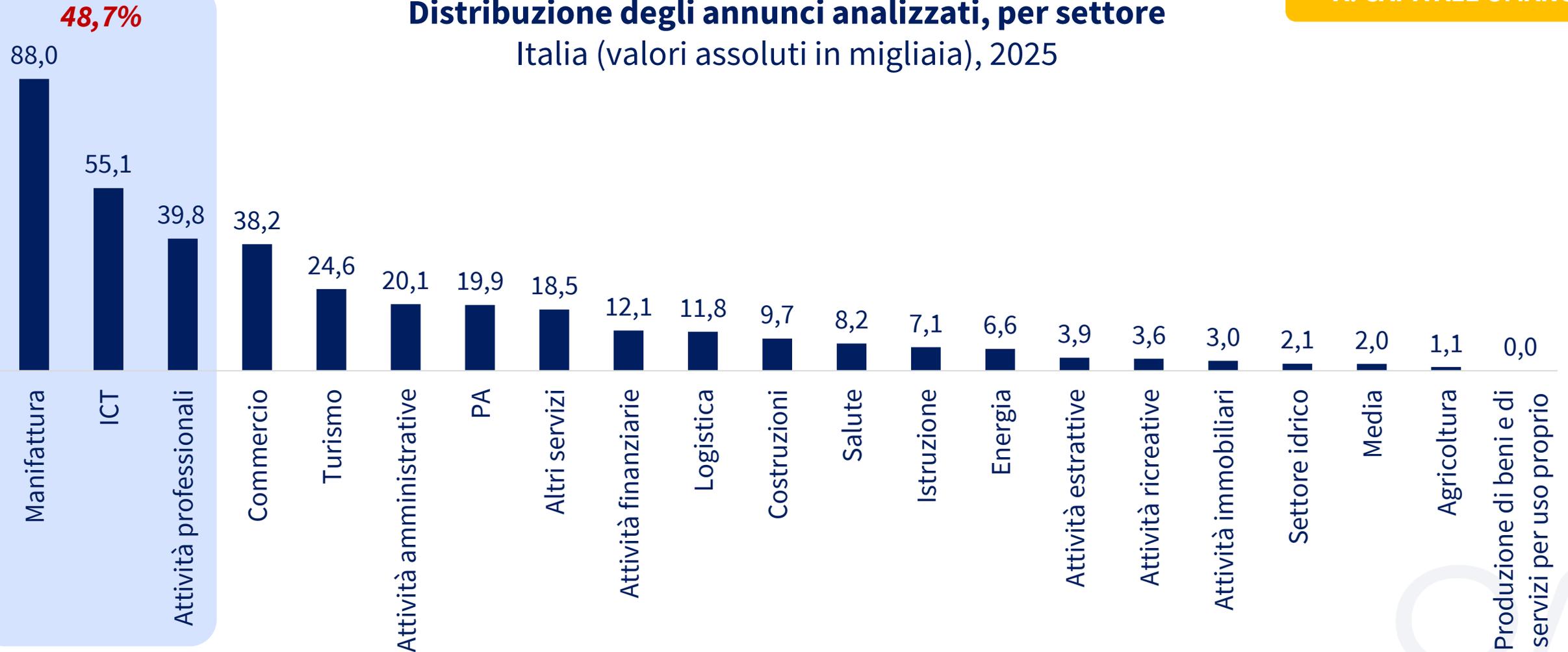
+120 mln
Parole analizzate

+320k
Pagine analizzate

E quasi la metà degli annunci sono riferiti a tre settori: manifattura, ICT e attività professionali

A. CAPITALE UMANO

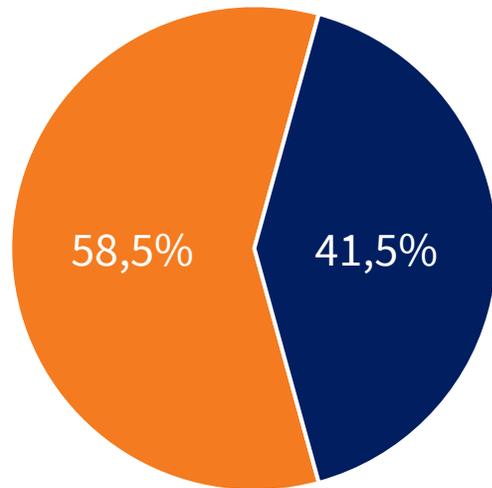
Distribuzione degli annunci analizzati, per settore
Italia (valori assoluti in migliaia), 2025



Il 41,5% delle offerte di lavoro su LinkedIn in Italia richiede competenze digitali avanzate, per i settori ANIE la quota raggiunge quasi l'80%

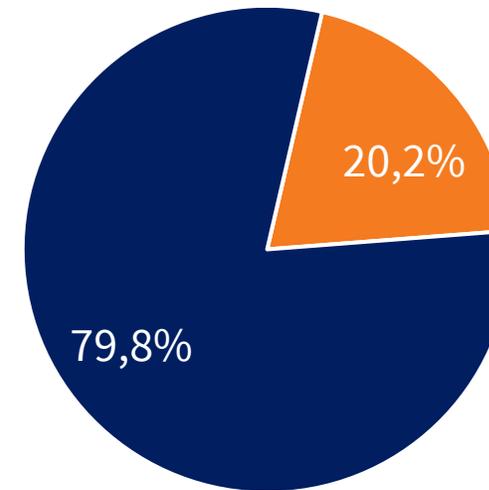
A. CAPITALE UMANO

Distribuzione percentuale dei job post per livello di competenze digitali avanzate
Italia (valori %), 2025



- Job posts con competenze digitali avanzate
- Job posts senza competenze digitali avanzate

Distribuzione percentuale dei job post nei settori ANIE per livello di competenze digitali avanzate
Italia (valori %), 2025



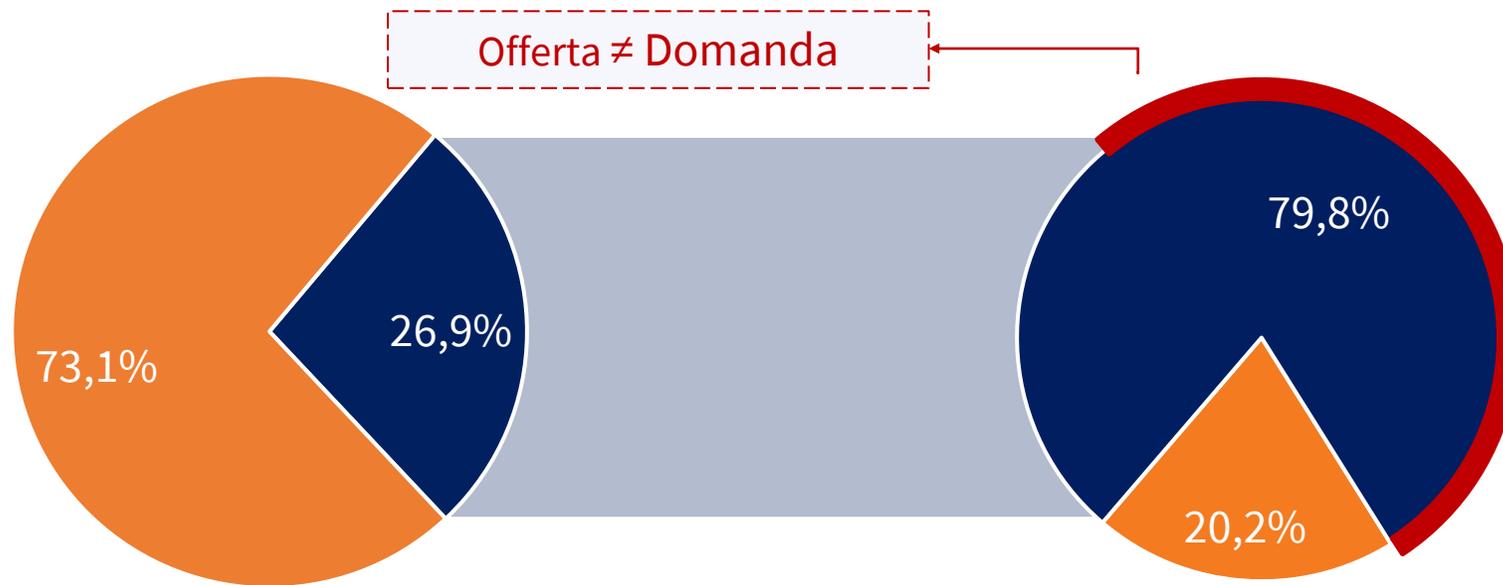
- Job post che NON richiedono competenze digitali avanzate
- Job post che richiedono competenze digitali avanzate

Per i settori ANIE tra domanda e offerta di competenze digitali avanzate esiste un gap di oltre 50 punti percentuale

A. CAPITALE UMANO

Distribuzione percentuale della forza lavoro per livello di competenze digitali Italia (valori %), 2025

Distribuzione percentuale dei job post nei settori ANIE per livello di competenze digitali avanzate Italia (valori %), 2025



Considerando la quota di forza lavoro con competenze digitali avanzate e gli occupati dei settori ANIE, mancano oltre **220 mila lavoratori con competenze adeguate**

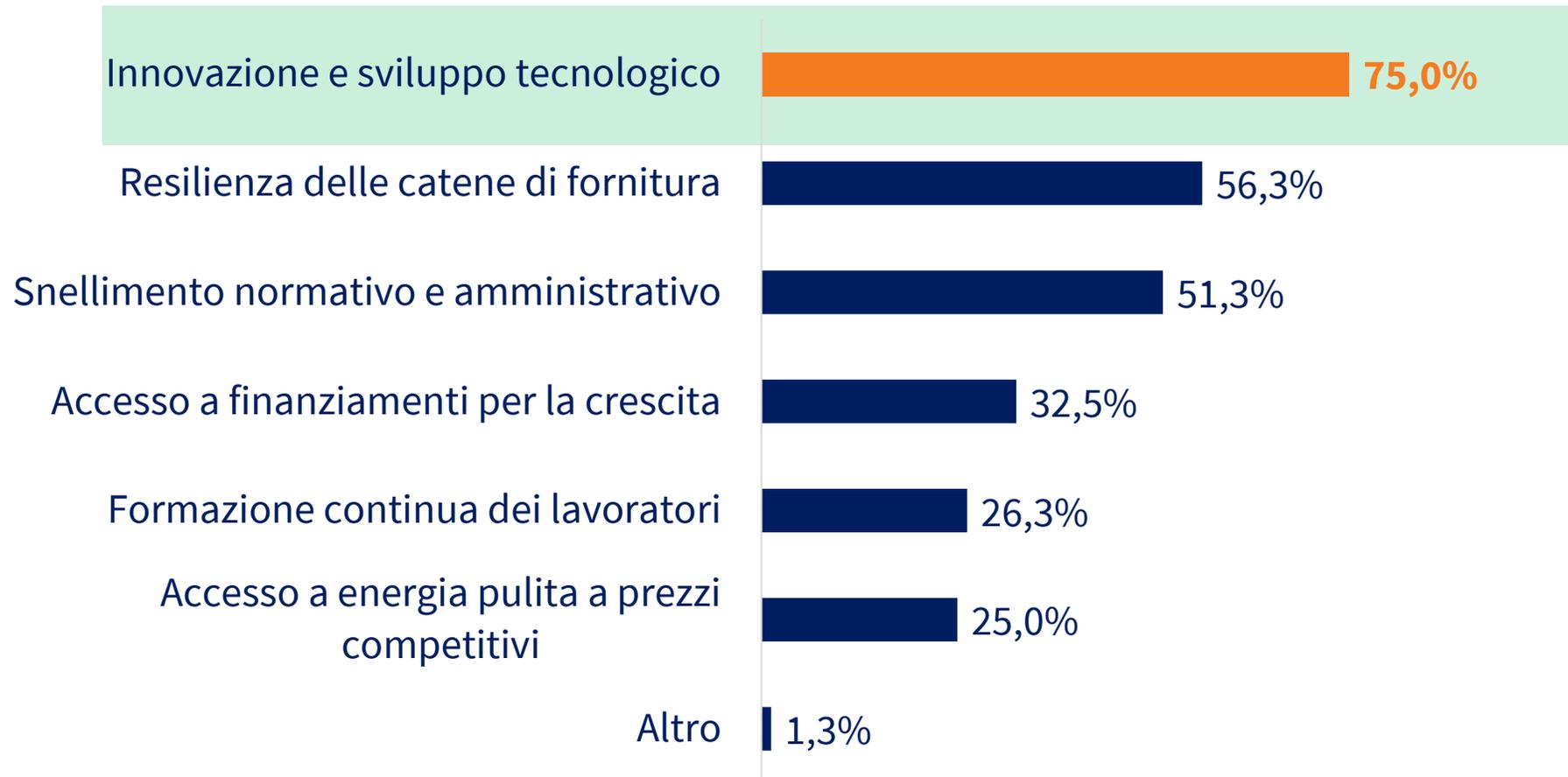
- Individui con competenze digitali avanzate
- Job post che NON richiedono competenze digitali avanzate
- Individui senza competenze digitali avanzate
- Job post che richiedono competenze digitali avanzate

Per gli Associati di ANIE l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono la priorità per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo

B. INNOVAZIONE E R&S

Risposte alla domanda «Quale delle seguenti aree di intervento ritiene più urgente per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo?»

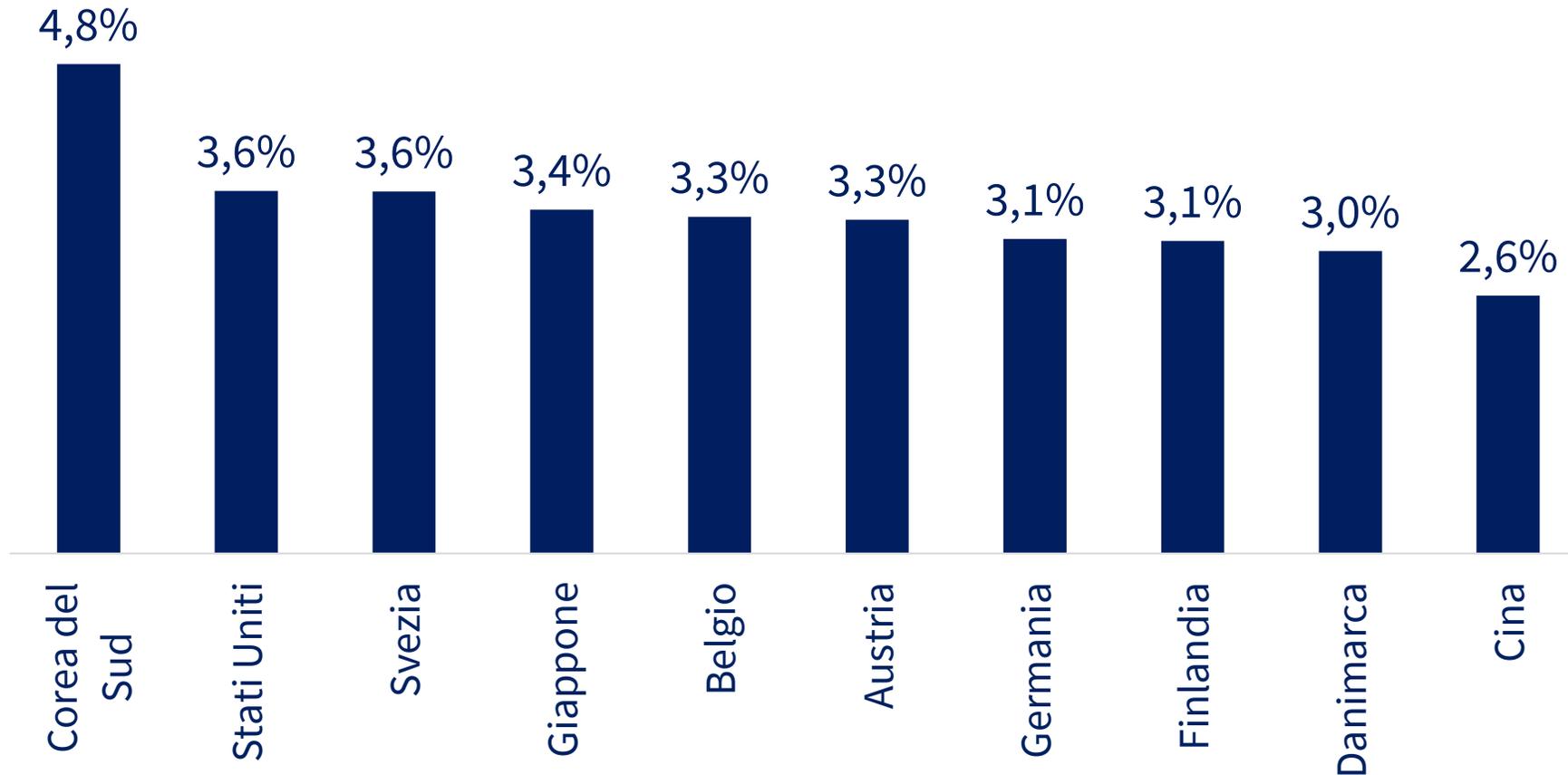
(% sul totale, possibilità di risposta multipla), 2025



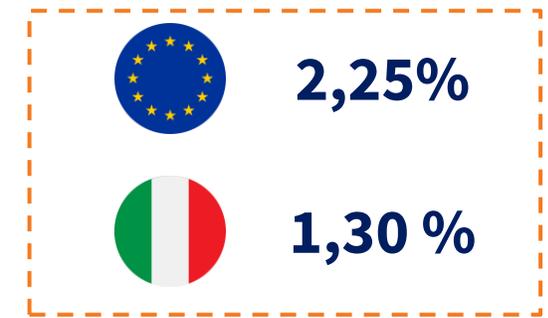
Gli investimenti in R&S in Italia rappresentano l'1,3% del PIL, un dato al di sotto della media europea del 2,25% e lontano dai primi 10 Paesi

B. INNOVAZIONE E R&S

Primi 10 Paesi al mondo per quota di investimenti* in R&S sul PIL
(% di investimenti sul PIL), 2023



Confronto con
UE-27 e l'Italia



TEHA Group ha creato uno strumento per valutare lo stato degli ecosistemi dell'innovazione: il TEHA-Global Innosystem Index

B. INNOVAZIONE E R&S

Il **TEHA-Global Innosystem Index** (TEHA-GII) è uno strumento di **informazione** e **orientamento decisionale** che identifica le **performance complessive di ciascun Paese** e misura i risultati di ciascun ecosistema di innovazione in base ai **fattori chiave della sua performance**

1. CAPITALE UMANO

2. RISORSE FINANZIARIE
PER SUPPORTARE
L'INNOVAZIONE

3. ECOSISTEMA
INNOVATIVO

4. ATTRATTIVITÀ
DELL'ECOSISTEMA

5. EFFICACIA
DELL'ECOSISTEMA
INNOVATIVO

Input

Output

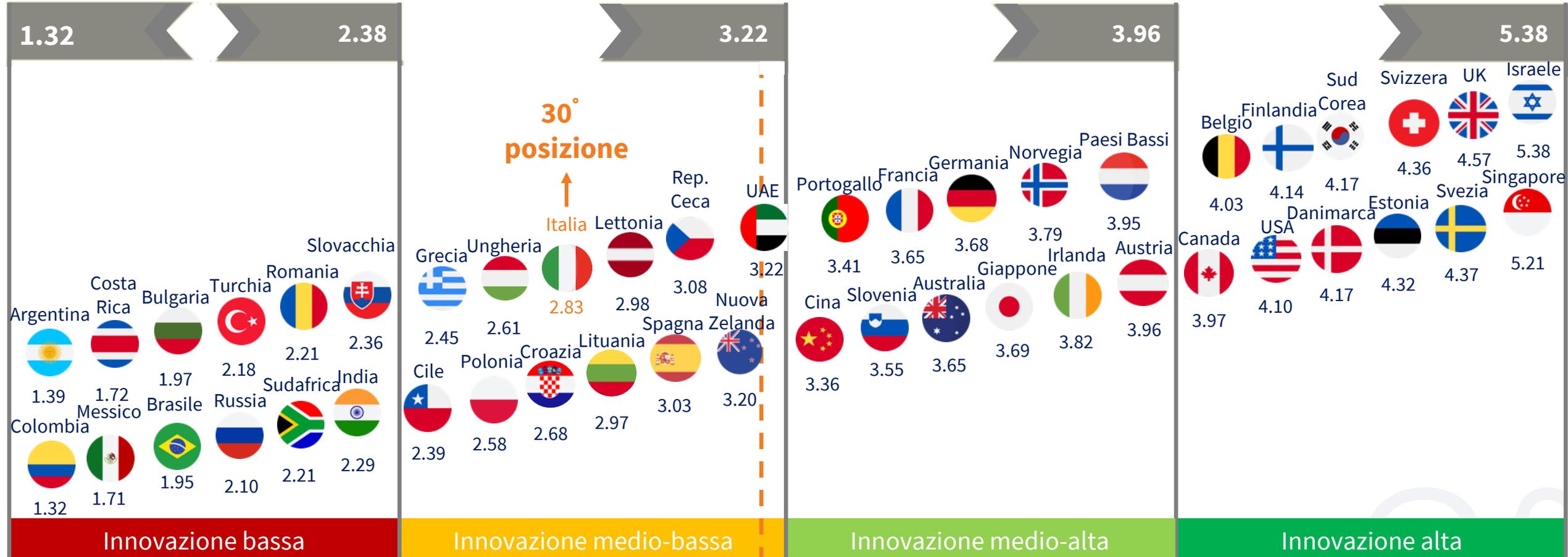
Le **variabili di input** consentono di valutare il potenziale di ciascun Paese rispetto ai fattori determinanti delle **performance complessive in materia di innovazione**

Le **variabili di output** hanno lo scopo di "catturare" al massimo livello di sintesi i **risultati dell'efficacia innovativa** in termini di produzione di nuove idee e del loro impatto economico

L'Italia è in ritardo rispetto ai Paesi benchmark in termini di innovazione, posizionandosi 30° su 47 Paesi nel TEHA-Global Innosystem Index 2025

B. INNOVAZIONE E R&S

TEHA-Global Innosystem Index 2025



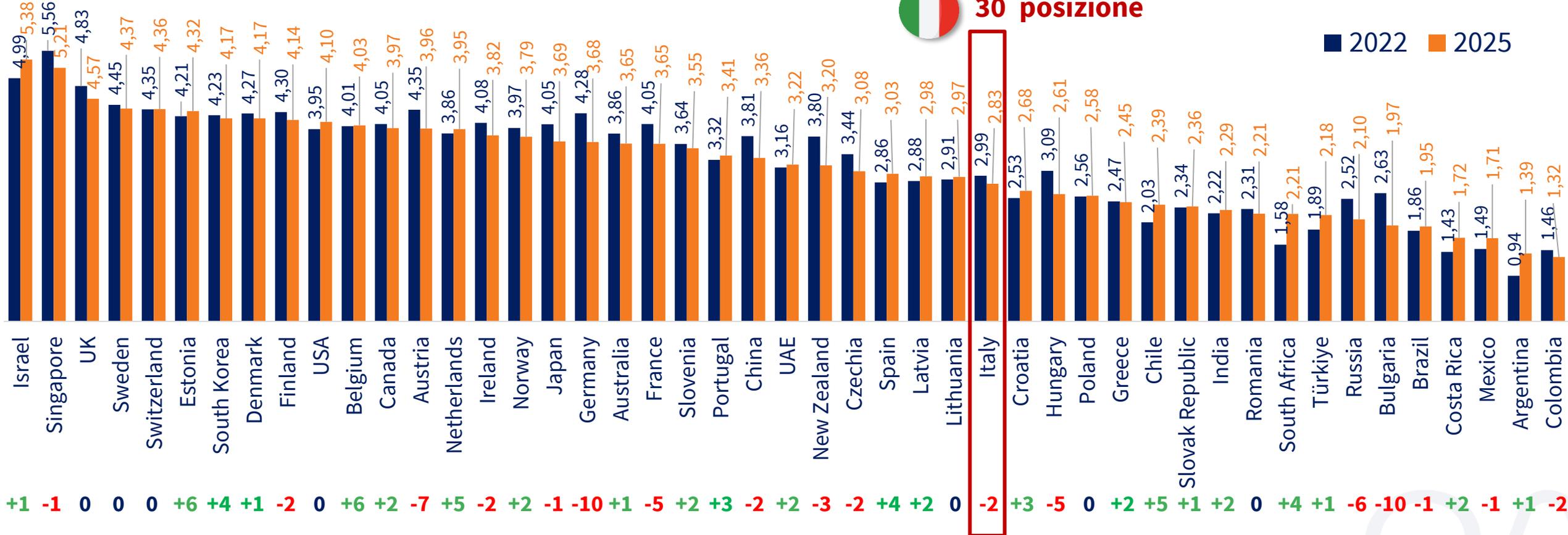
... perdendo 2 posizioni rispetto al 2022

B. INNOVAZIONE E R&S

TEHA-Global Innosystem Index, 2022 e 2025



30° posizione



Variazione nella posizione del 2025 rispetto al 2022

Una vista dei Paesi leader nelle 5 dimensioni del TEHA-Global Innosystem Index 2025

B. INNOVAZIONE E R&S

Le 5 dimensioni del TEHA-Global Innosystem Index 2025

1. CAPITALE UMANO

2. RISORSE FINANZIARIE PER SUPPORTARE L'INNOVAZIONE

3. ECOSISTEMA INNOVATIVO

4. ATTRATTIVITÀ DELL'ECOSISTEMA

5. EFFICACIA DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO

Oro

	Svezia 7.82
	Israele 7.50
	Singapore 7.46
	UAE 5.31
	Svizzera 5.72

Argento

	Danimarca 7.22
	Sud Corea 5.36
	Estonia 6.85
	Cina 4.85
	Irlanda 4.63

Bronzo

	Sud Corea 7.10
	USA 5.16
	Finlandia 5.37
	Israele 4.66
	Singapore 4.33



Ranking: Italia

36° pos.
3.30

27° pos.
1.67

30° pos.
1.96

20° pos.
3.26

7° pos.
3.95

Per gli Associati di ANIE il rafforzamento delle catene di fornitura dovrebbe essere la priorità delle Istituzioni europee per sostenere il settore

C. SUPPLY CHAIN

Risposte alla domanda «Quali ritiene siano le azioni più efficaci che le Istituzioni europee potrebbero adottare per sostenere il settore?» (% totale, possibilità di risposta multipla), 2025



L'Unione Europea riconosce 34 Materie Prime Critiche, di cui 17 hanno carattere di strategicità

C. SUPPLY CHAIN

34 Materie Prime Critiche censite nel 2023 (di cui 17 materie prime strategiche)

Afnio	Alluminio/bauxite	Antimonio	Arsenico	Barite	Berillio
Bismuto	Boro/Borato	Carbone da coke	Cobalto	Elio	Feldspato
Fluorite	Fosforite	Fosforo	Gallio	Germanio	Grafite naturale
Litio	Magnesio	Manganese	Metalli del gruppo del platino	Nichel	Niobio
Rame	Scandio	Silicio metallico	Stronzio	Tantalio	Titanio
Terre rare leggere	Terre rare pesanti	Tungsteno	Vanadio		

In **rosso** sono evidenziate le **materie prime che, oltre ad essere critiche, risultano anche strategiche** secondo la definizione della Commissione Europea: «**Materie prime rilevanti per le tecnologie che supportano la duplice transizione verde e digitale e gli obiettivi della difesa e dell'aerospazio**»

Le Materie Prime Critiche sono essenziali per la competitività industriale europea in molteplici settori strategici

C. SUPPLY CHAIN

Principali CRM impiegate in settori strategici per l'UE e percentuale di impiego nel settore ad oggi sul totale degli usi finali di ciascuna CRM in UE (valori percentuali), 2022 o ultimo anno disponibile

Aerospazio



- Titanio (45%)
- Berillio (10%)
- Tantalio (7%)
- Tungsteno (6%)

Batterie



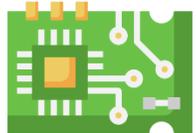
- Cobalto (51%)
- Grafite (25%)
- Litio (12%)
- Indio (9%)

Chimica



- Fosfato (93%)
- Fluorite (75%)
- Silicio (50%)
- Litio (25%)

Elettronica



- Germanio (91%)
- Gallio (81%)
- Indio (62%)
- Berillio (35%)

Fotovoltaico e celle solari



- Germanio (12%)
- Indio (9%)
- Gallio (7%)
- Silicio (6%)

Magneti



- Disproso (100%)
- Samario (97%)
- Neodimio (80%)
- Gallio (14%)

Metalmecanica



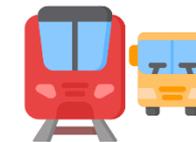
- Vanadio (92%)
- Tungsteno (77%)
- Nichel (54%)
- Tantalio (53%)

Vetro e ceramica



- Erblio (74%)
- Ittrio (72%)
- Borati (72%)
- Litio (55%)

Trasporti

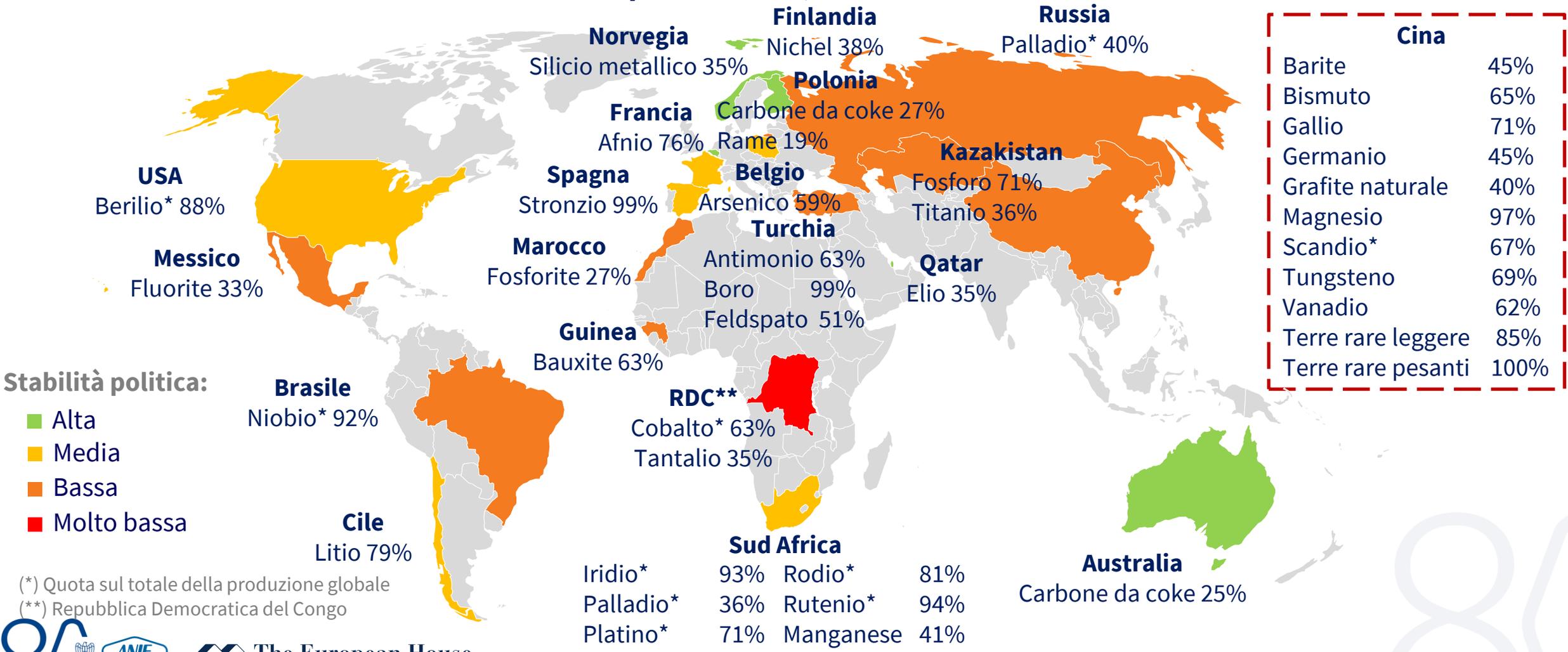


- Antimonio (46%)
- Niobio (38%)
- Nichel (19%)
- Cromo (17%)

Ad oggi l'Unione Europea è fortemente dipendente dalle importazioni di Materie Prime Critiche da Paesi terzi...

Principali Paesi per l'approvvigionamento di Materie Prime Critiche da parte dell'UE, 2023

C. SUPPLY CHAIN



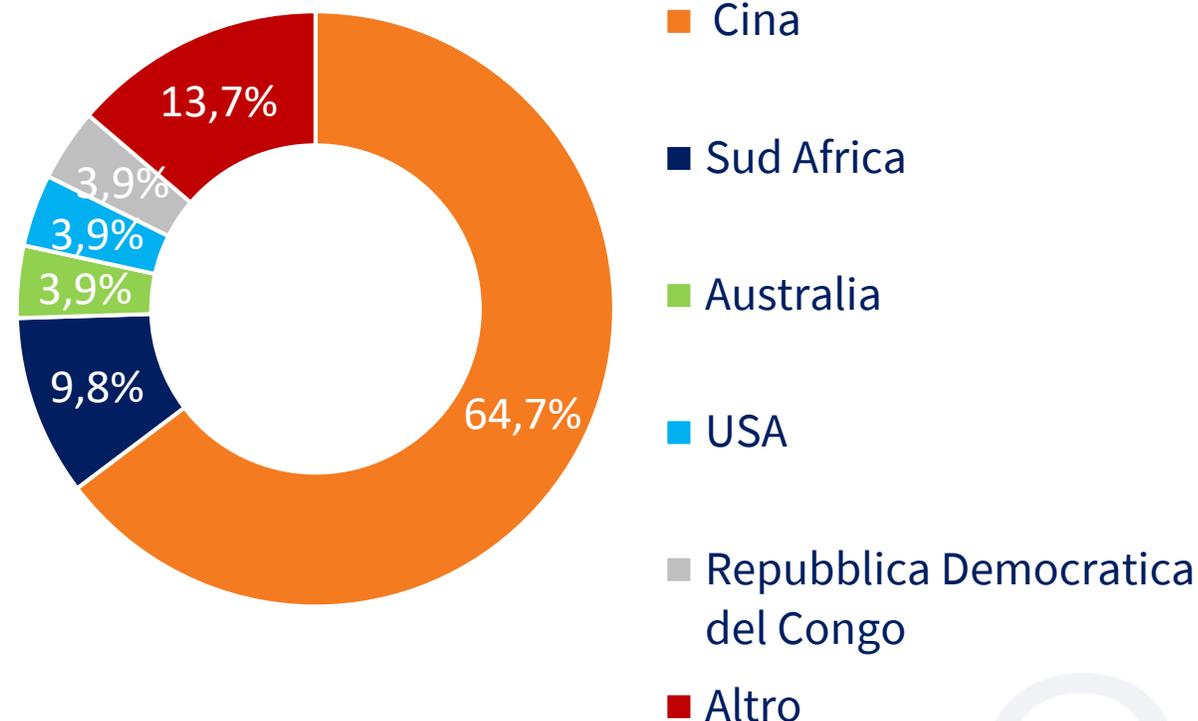
(*) Quota sul totale della produzione globale
 (**) Repubblica Democratica del Congo

... e la Cina è il principale fornitore per il 65% delle Materie Prime Critiche censite

C. SUPPLY CHAIN

- Complessivamente, **la Cina detiene il primato della fornitura in 33 Materie Prime Critiche su 51***
- In particolare, la Cina fornisce a livello globale l'**85%** delle **terre rare leggere** e il **100%** delle **terre rare pesanti**
- Altri paesi sono importanti fornitori globali di materiali specifici:
 - **Russia e Sud Africa** per i materiali del gruppo del platino
 - **Stati Uniti** per il Berilio (**88%**)
 - **Brasile** per il Niobio (**92%**)

Principali Paesi fornitori mondiali di Materie Prime Critiche (valori %), 2023



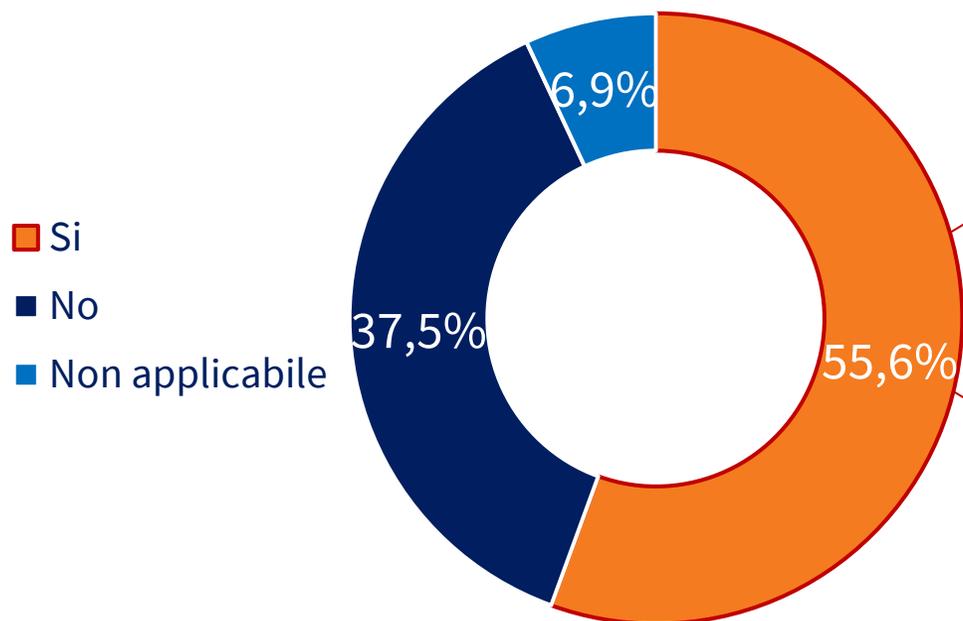
(*) Sono state considerate tutte le Materie Prime Critiche individuali, includendo quindi anche il dettaglio delle Materie Prime Critiche contenute nei metalli del gruppo del platino e nelle terre rare (leggere e pesanti).

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Commissione Europea, 2024

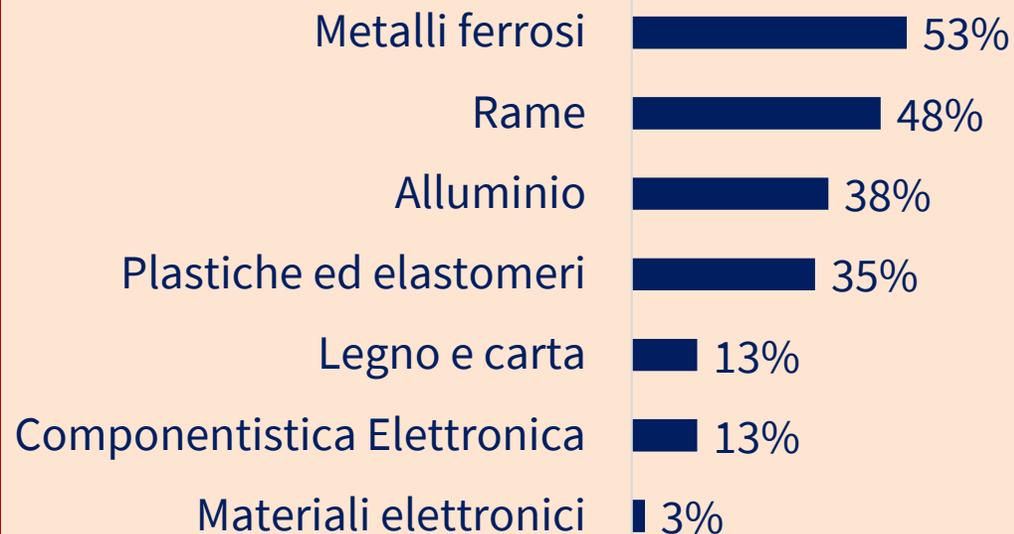
Oltre il 55% degli associati di ANIE ha riscontrato difficoltà nel reperire materie prime non energetiche, in particolare metalli ferrosi e rame

C. SUPPLY CHAIN

Risposte alla domanda «La sua Azienda ha avuto criticità di approvvigionamento di materie prime NON energetiche negli ultimi anni?» (% totale), 2025



Risposte alla domanda «Quali materie prime ha avuto difficoltà a reperire?» (% di risposte sì), 2025



- I messaggi chiave dello Studio «Verso una nuova competitività industriale europea: Il ruolo strategico dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica»
- Le leve strategiche per la competitività dell'industria italiana delle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche
- **L'agenda di policy per il futuro dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica**

TEHA definisce un'agenda di policy articolata in 4 presupposti e 3 pilastri strategici, volta a rafforzare la competitività del settore

Promuovere una **semplificazione amministrativa**, razionalizzazione procedurale e armonizzazione normativa a livello europeo e nazionale

Facilitare l'accesso al credito e l'attivazione di leve finanziarie per accelerare l'innovazione sostenibile e la trasformazione digitale dell'industria

Stimolare una **domanda interna** solida per queste soluzioni per garantire che le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche vengano ampiamente adottate

Adottare politiche che privilegiano il **rafforzamento dei capi filiera** che trainano la **crescita e la competitività del settore**

1

Valorizzare le **competenze tecniche e digitali** attraverso formazione mirata, attrazione di talenti e rafforzamento dei percorsi di filiera

2

Rafforzare la **competitività della ricerca e sviluppo** in Italia, promuovendo un ecosistema dell'innovazione integrato tra ricerca pubblica e imprese

3

Garantire la **resilienza delle catene di approvvigionamento** attraverso la riduzione della dipendenza strategica dall'estero

Competitività dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica

Presupposti abilitanti: promuovere uno snellimento burocratico, facilitare l'accesso al credito e sostenere la domanda interna

- **Rivedere norme e decreti superati** affinché anche la normativa possa essere di supporto al processo di transizione sostenibile e digitale
- Standardizzare la modulistica a livello nazionale ed europeo
- Ottimizzare i processi autorizzativi, con scadenze certe e procedure accelerate per investimenti strategici
- Sviluppare piani di formazione per le PA locali al fine di allineare l'interpretazione normativa e ridurre le disomogeneità territoriali
- **Rendere il Fondo di Garanzia per le PMI uno strumento finanziario permanente** per sostenere gli investimenti in progetti in ambito sostenibile e digitale
- Promuovere un **Piano nazionale di incentivi per accelerare la trasformazione digitale e sostenibile delle PMI**, con il coinvolgimento attivo delle aziende "capo-filiera" come motori del cambiamento
- Garantire che gli **appalti promuovano la componente tecnologica** e il superamento del meccanismo del prezzo
- Adottare politiche che privilegiano il **rafforzamento dei capi filiera** che trainano la **crescita e la competitività del settore**

Lo snellimento burocratico e la standardizzazione potrebbero generare un risparmio di 57,1 miliardi di Euro per le imprese italiane

Rivedere norme e decreti superati affinché anche la normativa possa essere di supporto al processo di transizione sostenibile e digitale e standardizzare la modulistica a livello nazionale ed europeo

Per ottemperare agli adempimenti burocratici italiani le imprese devono sostenere dei costi:

Suddivisione dei costi dell'eccessiva burocrazia in Italia per classe dimensionale delle imprese

Dimensioni aziendali	Costo dell'eccessiva burocrazia (% sul fatturato)	Costo totale per il Paese
Piccola	4%	32,6 miliardi di Euro
Media	2,1%	
Grande	2,7 milioni di Euro (Per azienda)	24,5 miliardi di Euro

Lo **snellimento burocratico** e la **standardizzazione** della modulistica genererebbero un **risparmio di 57,1 miliardi di Euro** per le aziende Italiane

- 57,1 miliardi di Euro di costi per le aziende

Valorizzare le competenze tecniche e digitali attraverso formazione mirata, attrazione di talenti e rafforzamento dei percorsi di filiera

1

- **Raccontare e valorizzare le professioni tecniche e industriali**, anche attraverso campagne nazionali mirate a studenti, famiglie e docenti
- Promuovere **percorsi di formazione professionale integrata** (ITS Academy, IFTS, corsi universitari), specificamente focalizzati sulle tecnologie abilitanti la transizione sostenibile e digitale, e favorire accordi tra imprese ed enti di formazione
- Istituire **tavoli multistakeholder di confronto** per la definizione degli standard formativi e professionali
- **Favorire un «approccio di filiera» alla formazione**: incentivare progetti di upskilling e reskilling di filiera e sviluppare un network di “formatori di filiera”
- Sviluppare **partnership internazionali per la formazione e l’attrazione di competenze**, anche attraverso hub formativi in Paesi esteri

Promuovendo percorsi di formazione professionale, chiudendo lo skills mismatch si potrebbero generare 38,5 miliardi di Euro di Valore Aggiunto

Promuovere percorsi di formazione professionale integrata (ITS Academy, IFTS, corsi universitari), specificamente focalizzati sulle tecnologie abilitanti la transizione sostenibile e digitale, e favorire accordi tra imprese ed enti di formazione

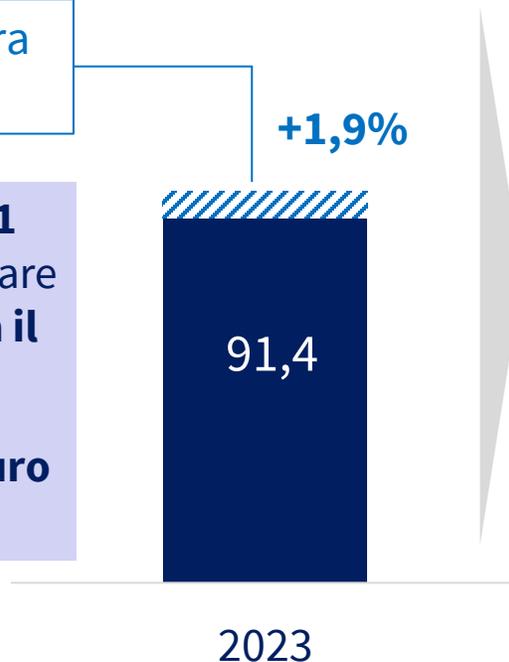
Produttività del lavoro delle imprese ANIE

(Valore Aggiunto per addetto in migliaia di Euro), 2023

Aumento della produttività dovuto alla chiusura di 1 p.p. dello skills mismatch

Secondo una stima TEHA*, **una diminuzione di 1 punto percentuale** dello skills mismatch può portare ad **un aumento della produttività del lavoro tra il +1,9% e il +2,3%****

Per ANIE significa un aumento di **729 milioni di Euro di Valore Aggiunto** per ogni p.p.



Se si chiudesse interamente **il gap di 52,9 p.p.** nello skills mismatch, grazie alla promozione di percorsi di formazione professionale, si potrebbe generare un **aumento di 38,5 miliardi di Euro** sul Valore Aggiunto dei settori ANIE

+38,5 miliardi di Euro di Valore Aggiunto

(*) Stima elaborata nello studio TEHA-IBM «Educational pathways for the ai transition in skills and jobs»

(**) Stime di Vandeplass A. e Thum-Thysen A., Skills Mismatch and Productivity in the EU, European Commission Discussion Paper, 2019

Fonte: Elaborazione TEHA Group su dati Intesa San Paolo Integrated Database (ISID) e Rapporto TEHA-IBM «Educational pathways for the ai transition in skills and jobs», 2025

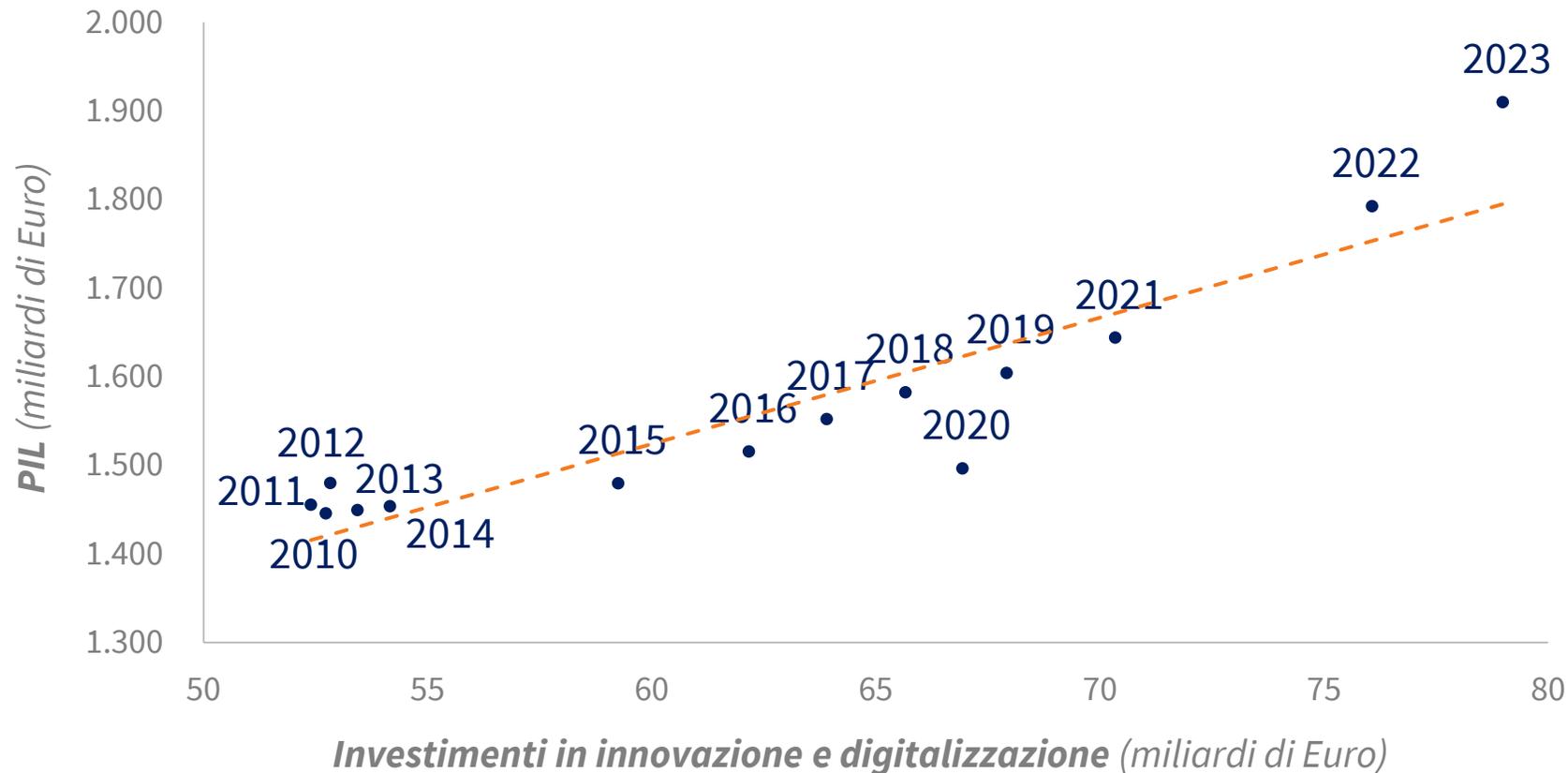
Rafforzare la competitività di R&S in Italia, promuovendo e facilitando le procedure di accesso ai finanziamenti per le attività di R&S

2

- **Standardizzare** e digitalizzare le procedure di **accesso agli incentivi** per le attività di **innovazione e digitalizzazione**
- **Garantire la stabilità e i tempi di erogazione delle misure fiscali** per gli investimenti in ricerca e sviluppo
- **Potenziare e stabilizzare il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo**, con aliquote maggiorate per progetti legati alla transizione sostenibile e digitale
- **Promuovere meccanismi strutturati di collaborazione tra università, enti di ricerca e imprese**, favorendo progetti congiunti, al fine di garantire e facilitare il trasferimento tecnologico
- **Sostenere la mobilità dei ricercatori tra enti pubblici e aziende private**, favorendo carriere ibride, anche al fine di trattenere talenti e attrarne dall'estero

Ad una crescita di un miliardo di Euro investiti in innovazione e digitalizzazione corrisponde una crescita del PIL di €14 mld

Correlazione tra investimenti in innovazione e digitalizzazione per tutte le attività economiche e PIL in Italia (miliardi di Euro), 2010-2023



In Italia ad ogni miliardo di Euro investito in **innovazione e digitalizzazione** corrisponde una crescita di **+14 miliardi di Euro** di PIL

Facilitando l'accesso a incentivi per investimenti in innovazione si genererebbero 84 miliardi di Euro di Valore Aggiunto per il Paese

Standardizzare e digitalizzare le procedure di accesso agli incentivi per le attività di innovazione e digitalizzazione

- Il **Piano Transizione 5.0** prevede un credito d'imposta per le imprese che **investono in innovazione** e migliorano l'efficienza dei consumi, con una dotazione complessiva di **6,3 miliardi di Euro**
- Le richieste attuali non superano i 300 milioni, segnalando una **chiara difficoltà di accesso agli incentivi**
- **Semplificando l'accesso ai fondi disponibili**, si potrebbero attivare i **6 miliardi di Euro di investimenti rimanenti** in innovazione

Se venissero spesi i 6 miliardi di Euro del Piano Transizione 5.0, si genererebbero **84 miliardi di Euro di Valore Aggiunto**

+84 miliardi di Euro di Valore Aggiunto

Garantire la resilienza delle catene di approvvigionamento attraverso la riduzione della dipendenza strategica dall'estero

3

- **Promuovere lo sviluppo di un'Economia Circolare Europea Unica**, che permetta il riciclo industriale e il recupero delle materie prime critiche
- Stipulare **accordi industriali con Paesi strategici** per l'approvvigionamento di materie prime critiche e componentistica
- **Incentivare il re-shoring e near-shoring dei processi di produzione di prodotti strategici** per la transizione sostenibile e digitali
- **Incentivare la produzione europea di tecnologie elettrotecniche ed elettroniche**
- **Sviluppare accordi-quadro a livello settoriale**
- Integrare sistemi di tracciabilità in linea con le richieste CSRD/CSDDD, attraverso una **modulistica semplificata**, che faciliti le PMI nella stesura della reportistica

Con 1,2 miliardi di investimenti per rafforzare la raccolta e il riciclo, l'Italia valorizzerebbe entro il 2040 6,2 miliardi di Euro di Materie Prime Seconde

Promuovere lo sviluppo di **un'Economia Circolare Europea Unica**, che permetta il riciclo industriale e il recupero delle **materie prime critiche**

Stima degli investimenti necessari per rafforzare il sistema di raccolta e riciclo dei RAEE in Italia

Tipologia di investimenti	Milioni di Euro
Sistema di raccolta e costi logistici	~265
Impianti di trattamento	~340
Mercato delle Materie Prime Seconde	~620

Potenziali benefici dell'economia circolare dei RAEE in Italia

Copertura del fabbisogno italiano di materie prime critiche

31%

Valore delle Materie Prime Seconde valorizzate al 2040

+6,2 miliardi di Euro

L'implementazione di alcune delle policy suggerite da TEHA genererebbe un impatto significativo sulle imprese e sul Paese



Snellimento Burocratico

- 57,1 MLD DI EURO il risparmio dei costi legati alla burocrazia



Risoluzione del mismatch sul mercato del lavoro

+38,5 MLD DI EURO di Valore Aggiunto per la chiusura dello skills mismatch nel settore



Accesso a fondi per investimenti in innovazione

+84 MLD DI EURO il PIL aggiuntivo legato agli investimenti in innovazione



Recuperare le Materie Prime Critiche tramite il riciclo

+6,2 MLD DI EURO i potenziali benefici del riciclo delle Materie Prime Critiche

“La nostra più grande sfida in questo nuovo secolo è prendere un'idea che sembra astratta – lo sviluppo sostenibile – e trasformarla in una realtà per tutte le persone del mondo”

Kofi Annan



Grazie per l'attenzione

Valerio De Molli

Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti & TEHA Group

Email: Valerio.de.molli@ambrosetti.eu

Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 151 realtà Top Employer 2025 in Italia.



ALLEGATI



Le metodologie utilizzate per l'identificazione delle tre leve strategiche per la competitività dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica



Analisi dei principali **trend di cambiamento** dello scenario di riferimento tramite database nazionali e internazionali



Analisi dello **scenario economico- normativo italiano ed europeo** attraverso la consultazione della principale letteratura di riferimento con particolare approfondimento del Rapporto Draghi e del Rapporto Letta



Somministrazione di una **survey ad un campione rappresentativo dei 1.100 Associati di Federazione ANIE** per analizzarne il sentiment relativo al contesto macro-economico e alle principali sfide affrontate dalle imprese per la crescita e la competitività



Engagement dei principali stakeholder del settore attraverso **4 focus group tematici**, che hanno visto la partecipazione di circa **80 imprese** associate di ANIE

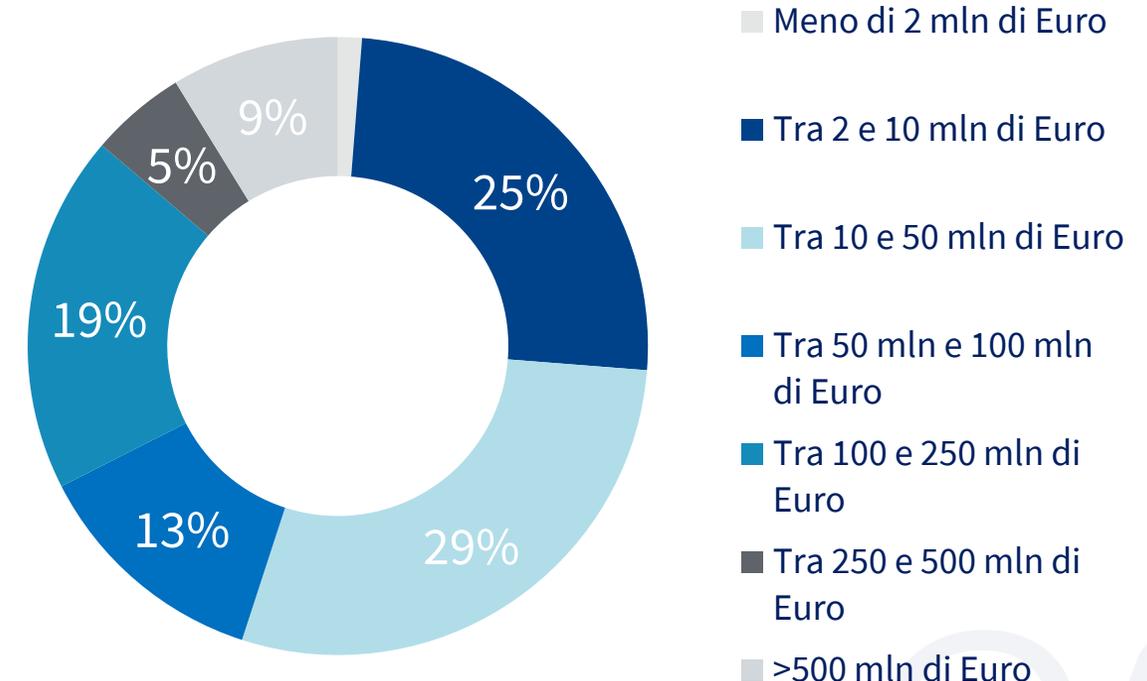


Interviste con stakeholder di altissimo livello del settore elettrotecnico ed elettronico

È stata somministrata una survey agli Associati di ANIE per analizzarne il sentiment riguardo diversi aspetti della doppia transizione

- Nell'ambito del percorso strategico-scenariale per la celebrazione dell'ottantesimo anniversario di Federazione ANIE, è stata somministrata una **survey agli Associati di ANIE** con l'obiettivo di analizzare il sentiment delle imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane riguardo:
 - Lo stato dell'arte dell'**apparato normativo nazionale ed europeo legati** agli obiettivi climatici
 - Le principali **sfide e criticità** riscontrate dalle aziende nell'affrontare la doppia transizione, sostenibile e digitale
 - Le **priorità d'azione** da parte delle istituzioni per supportare la competitività dell'industria italiana ed Europea
- La survey è stata somministrata ad un campione rappresentativo dell'ecosistema della Federazione ANIE, circa **200 aziende che costituiscono il 35% del fatturato attribuibile al comparto tecnologico di ANIE**

Rispondenti alla survey per dimensione aziendale in termini di fatturato (% sul totale), 2025



Per ciascuna delle 3 leve strategiche è stato organizzato un focus group tematico a cui hanno partecipato le imprese Associate di ANIE

14 febbraio 2025,
Milano



Il Capitale Umano nei settori ANIE: criticità e opportunità nell'era delle transizioni

- Le **competenze necessarie per supportare la transizione sostenibile e digitale**, sia all'interno del comparto elettrotecnico ed elettronico, sia in relazione al sistema economico nel suo complesso
- All'incontro hanno preso parte i **responsabili delle Risorse Umane**

5 marzo 2025,
Milano



Ricerca, sviluppo e innovazione nei settori ANIE: sfida e strategie per la competitività

- **Il ruolo della ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per la crescita** e la competitività dell'industria italiana ed europea
- Alla riunione hanno partecipato i **responsabili della Ricerca e l'Innovazione**

12 marzo 2025,
Milano



Supply Chain e materie prime nei settori ANIE: criticità e prospettive per la competitività

- La **criticità della dipendenza delle catene di fornitura europee** da materie prime critiche e componenti strategici provenienti da Paesi terzi e la necessità di rafforzare la resilienza della supply chain
- Hanno preso parte all'incontro i **responsabili della Supply Chain e degli Acquisti**

Un ultimo focus group è stato dedicato all'elaborazione di indirizzi d'azione per sostenere la competitività dell'industria italiana ed europea

14 aprile 2025,
Milano

Politiche industriali per la crescita dei settori ANIE

- Al quarto ed ultimo focus group hanno partecipato i Presidenti delle Associazioni di ANIE
- L'obiettivo della riunione è stato elaborare indirizzi d'azione, rivolti alle istituzioni italiane ed europee, finalizzati allo sviluppo di una strategia industriale capace di sostenere la competitività dell'industria italiana ed europea nel contesto della transizione green e digitale

La metodologia per la ricostruzione delle filiere dei mercati finali abilitati dalle tecnologie e i servizi di ANIE

- TEHA Group ha mappato e ricostruito le filiere dei mercati finali abilitati dalle tecnologie e i servizi di ANIE: Building, Energia, Infrastruttura e Industria
- Le quattro filiere coinvolgono complessivamente **27 codici ATECO a 2 cifre, 4 sottocodici a 3 cifre e 3 sottocodici a 4 cifre**
- TEHA ha utilizzato una metodologia «multidimensionale» per ricostruire i dati chiave delle filiere estese dei mercati finali abilitati da ANIE:
 - Primo step: utilizzo dei bilanci delle aziende e di dati Istat per ricostruire l'impatto diretto delle 4 filiere in termini di fatturato, Valore Aggiunto, occupati ed investimenti
 - Secondo step: ricostruzione dell'impatto indiretto e indotto dei mercati finali abilitati da ANIE attraverso le tabelle di interdipendenza settoriale di Istat